

Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VI — N. 27

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Domenica 31 Gennaio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiro 10 - Tel. 1.15 - 8.90 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.00 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Profetaria 5, tel. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.388

La Milizia della Rivoluzione consacrata nella storia del Fascismo celebra l'annuale della fondazione

ROMA, 30. Domani mattina giungeranno alla stazione di Termini i gloriosi labari delle Legioni che hanno combattuto in A. O. I. e che saranno decorati dal Duce. I vessilli saranno custoditi nella sala della stazione, e costituiranno una colonna di reperti armati e di formazioni fasciste, che accompagnerà i gloriosi vessilli fino all'Altare della Patria dove, subito dopo l'arrivo, si svolgerà l'annunciata solenne cerimonia religiosa e militare.

Il 1. febbraio riceveranno però la massima onorificenza militare solo le insegne delle unità fino a ora rimpatriate, e precisamente i labari delle Legioni 135, 192, 202, 114, 118, 180, 252, 263, 290, 104, 215, 221, 321. Riceveranno altresì le decorazioni al valor militare guadagnate sul campo, le seguiti da: insegne: labaro della 21. Legione VI Divisione Camicie Nere, medaglia d'argento; labaro 219 Legione VI Divisione Camicie Nere, medaglia di bronzo; labaro 180 Legione VI Divisione Camicie Nere, medaglia di bronzo; labaro 114 Legione VI Divisione Camicie Nere, medaglia di bronzo; labaro 290 Legione III Divisione Camicie Nere, medaglia di bronzo; labaro 252 Legione III Divisione Camicie Nere, medaglia di bronzo; labaro 263 Legione III Divisione Camicie Nere, medaglia di bronzo; gallardetto Coorte Milizia Forestale, medaglia d'argento.

All'arrivo in piazza Venezia delle insegne del Direttorio nazionale del Partito e dei labari della Milizia, le truppe renderanno gli onori e le musiche suoneranno gli inni. Sull'Altare della Patria sarà celebrata una Messa a glorificazione dei Caduti: alla elevazione verrà cantata la preghiera del milite. Sei mitragliatrici effettueranno una salva all'arrivo del Duce sul Vittoriano. Refliche di mitragliatrici saranno pure sparate durante la Messa.

Terminato il rito religioso, il Duce decorerà i labari e le rappresentanze delle famiglie dei Caduti. Saranno distribuite una croce dell'Ordine militare di Savoia concessa al luogotenente generale Vittorio Verme, decorato anche di medaglia d'argento al valor militare sul campo (alla memoria); 13 medagliette d'oro al valor militare (alla memoria); 37 medagliette d'argento al valor militare (alla memoria); una medaglia di bronzo al valor militare (alla memoria).

Ultimata la consegna delle decorazioni verranno cantate le « Canzoni dei legionari » e l'Inno « Giovinezza ». Si inizierà quindi il defilè delle truppe che sfileranno davanti all'Altare della Patria rendendo gli onori all'ara del Milite Ignoto, ai labari e al Duce.

Rientrato il Duce a Palazzo Venezia, si riformerà il corteo per accompagnare i labari decorati alla salita reale della stazione Termini ove i labari stessi saranno custoditi fino all'ora della partenza.

Il Sovrano decora le Armi e i Corpi vittoriosi

L'Ordine Militare di Savoia consacra le glorie d'Africa

ROMA, 30. Con decreto di moto proprio in data 27 corr., S. M. il Re Imperatore ha concesso la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia: All'Arma del Gariboldi Reali: « Durante tutta la campagna diede innumerevoli prove di fedeltà abnegazione eroica. Offrì il suo sangue generoso, offrì anche in terra d'Africa le sue gloriose tradizioni, diede valido contributo alla vittoria ». — Guerra italo-etioptica, 3-10-1935 XIII - 5-5-1936 XIV.

All'Arma di Fanteria (già decorata di una croce di cavaliere dell'Ordine di Savoia 1915-1918): « Pari alla sua fama millenaria, espressione purissima delle alte virtù guerriere della stirpe si prodigava eroica generosa tenace in tutte le battaglie dando prezioso contributo di valore e di sangue alla vittoria ». — Guerra italo-etioptica, 3-10-1935 XIII - 5-5-1936 XIV.

All'Arma di Cavalleria: « In terra d'Africa rinnovava le sue gloriose seggiate tradizioni a cavallo, sui carri veloci, sugli automobili, ammirabile sempre per audacia e tenacia, seppe ovunque, fedele al suo motto, gettare l'anima oltre ogni ostacolo, dando alla Patria il premio della eroica vittoria ». — Guerra italo-etioptica, 3-10-1935 XIII - 5-5-1936 XIV.

All'Arma di Artiglieria: « In terra d'Africa rinnovava le sue secolari tradizioni da sempre e dovunque contribuiva con la sua vittoria per tenacia, perizia e valore. Affratellata alle eroiche legioni dei fanti marciava sull'aspra via della vittoria verso la gloria dell'Italia imperiale ».

La radiocronaca della celebrazione romana

Lunedì 1 febbraio, nella ricorrenza del XIV annuale della fondazione della Milizia V. S. N., tutte le stazioni dell'Etar, oltre alla già annunciata trasmissione delle ore 20.30, trasmettono al mattino, a partire dalle ore 10.40, la radiocronaca della celebrazione che si svolgerà a Piazza Venezia, alla presenza del Duce.

Guerra italo-etioptica, 3-10-1935 XIII - 5-5-1936 XIV.

All'Arma del Genio: « Durante la preparazione della campagna e nel

corso delle operazioni con perizia e tenacia, ed al valore in ogni campo della sua attività, dalle retrovie sino a confondersi con i fanti sulle primissime linee, dava largo contributo alla vittoria che apriva nuovo splendore alla millenaria civiltà di Roma. — Guerra italo-etioptica, 3 ottobre 1935 XIII - 5 maggio 1936 XIV.

Alla R. Marina: « Durante la campagna d'Africa per virtù di capi e abnegazione di gregari, assicurava con l'azione dei suoi mezzi le comunicazioni marittime del presidio e la difesa delle coste, concorrendo efficacemente al successo delle operazioni che davano alla Patria l'Impero. — Guerra italo-etioptica, 3 ottobre 1935 XIII - 5 maggio 1936 XIV.

Alla R. Guardia di Finanza: « In terra d'Africa rinnovava le sue belle tradizioni guerriere, prodigando te-

sori di valore di volontà di fede ammirabile sempre per abnegazione e per alta coscienza del dovere. Guerra italo-etioptica, 3 ottobre 1935 XIII - 5 maggio 1936 XIV.

Alla Milizia V. S. N.: « Sempre magnifica nelle più aspre battaglie seppe credere obbedire combattere dando il più generoso contributo di valore e di sangue per la gloria della insegna di Roma. — Guerra italo-etioptica, 3 ottobre 1935 XIII - 5 maggio 1936 XIV.

Il Principe di Piemonte inaugura a Napoli i nuovi Magazzini Generali

NAPOLI, 30. Stamane, con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte, di S. E. il Cardinale Ascalesi, di S. E. il Ministro Lanini in rappresentanza del

Un accordo commerciale tra l'Italia e la Spagna

SALAMANCA, 30.

Il segretario generale del Capo di Stato spagnolo e l'incaricato d'Affari d'Italia hanno firmato oggi una convenzione provvisoria di commercio commerciale tra la Spagna e l'Italia, secondo cui le transazioni commerciali italo-spagnole vengono sottoposte al regime dei permessi di esportazione e di importazione. Per la liquidazione di tali transazioni si stabilisce un conto di compensazione in lire fra il Banco di Spagna in Burgos e l'Istituto Nazionale dei cambi con l'estero in Roma. Previa autorizzazione dei rispettivi governi, sono ammesse le operazioni di compensazione private fra le ditte dei due Paesi.

Il discorso di Hitler al mondo nel quarto annuale del potere nazista Bandiere al vento in tutta la Germania

BERLINO, 30.

Le celebrazioni per il quarto anniversario dell'avvento del nazismo al potere sono cominciate stamane per tempo in tutto il Reich.

Berlino si è svegliata al suono delle fanfare. Migliaia di vessilli sventolano agli edifici pubblici. Nelle case, gran parte delle finestre sono imbandierate.

Alle ore 10, Hitler passava in rassegna la sua Guardia, in uniforme nera e col teschio sul casco, schierata sulla Wilhelmstrasse, presente una folla immensa, a stento trattenuta dai cordoni.

Terminata la rivista il Fuehrer Cancelliere è ritornato alla Cancelleria, dove ha ricevuto un gruppo di gerarchi nazisti. Egli si reca quindi a palazzo Kroell, dove già un'ora prima dell'apertura della seduta, il Reichstag si è adunato al completo, in uniforme nazista. I deputati attendono intrattenendosi nei corridoi animatissimi.

Il Reichstag si è riunito alle ore 13 per la sua seduta costituzionale e si è dato corso innanzi tutto all'azione del nuovo presidente, il defuso delle truppe che sfilavano davanti all'Altare della Patria rendendo gli onori all'ara del Milite Ignoto, ai labari e al Duce.

Rientrato il Duce a Palazzo Venezia, si riformerà il corteo per accompagnare i labari decorati alla salita reale della stazione Termini ove i labari stessi saranno custoditi fino all'ora della partenza.

Il Sovrano decora le Armi e i Corpi vittoriosi

L'Ordine Militare di Savoia consacra le glorie d'Africa

ROMA, 30. Con decreto di moto proprio in data 27 corr., S. M. il Re Imperatore ha concesso la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia: All'Arma del Gariboldi Reali: « Durante tutta la campagna diede innumerevoli prove di fedeltà abnegazione eroica. Offrì il suo sangue generoso, offrì anche in terra d'Africa le sue gloriose tradizioni, diede valido contributo alla vittoria ». — Guerra italo-etioptica, 3-10-1935 XIII - 5-5-1936 XIV.

All'Arma di Fanteria (già decorata di una croce di cavaliere dell'Ordine di Savoia 1915-1918): « Pari alla sua fama millenaria, espressione purissima delle alte virtù guerriere della stirpe si prodigava eroica generosa tenace in tutte le battaglie dando prezioso contributo di valore e di sangue alla vittoria ». — Guerra italo-etioptica, 3-10-1935 XIII - 5-5-1936 XIV.

All'Arma di Cavalleria: « In terra d'Africa rinnovava le sue gloriose seggiate tradizioni a cavallo, sui carri veloci, sugli automobili, ammirabile sempre per audacia e tenacia, seppe ovunque, fedele al suo motto, gettare l'anima oltre ogni ostacolo, dando alla Patria il premio della eroica vittoria ». — Guerra italo-etioptica, 3-10-1935 XIII - 5-5-1936 XIV.

All'Arma di Artiglieria: « In terra d'Africa rinnovava le sue secolari tradizioni da sempre e dovunque contribuiva con la sua vittoria per tenacia, perizia e valore. Affratellata alle eroiche legioni dei fanti marciava sull'aspra via della vittoria verso la gloria dell'Italia imperiale ».

volgersi a me per protestare contro l'intervento di emissari moscoviti abili in un campo di concentramento tedesco. Io non ho mai saputo se questi onorevoli signori si sono pronunciati in modo ondeggiante per condannare i sanguinosi delitti di questi incendiari moscoviti in Germania e se essi hanno egualmente espresso la loro indignazione e se essi hanno protestato contro gli attuali massacri in Spagna, contro i sacrifici che hanno causato la morte a decine di migliaia di uomini, donne e fanciulli. Se si dovesse prendere ad esempio questi buoni democratici di Spagna, la rivoluzione nazista avrebbe potuto anch'essa massacrare milioni di patrioti.

Evoluzione

Noi non l'abbiamo fatto e sembra che per questo ci si muova contro di noi. E' per questo che i democratici internazionali ci trattano in così malo modo. E' il nostro cuore, e posso anche dire francamente, è anche la nostra ragione, che ha impedito di agire come i democratici spagnoli. Tutta la rivoluzione nazionale socialista ha causato meno vittime degli assassinii compiuti dai nostri avversari bolscevichi in Germania contro la vita dei nazional-socialisti nel 1932.

Dal momento in cui il partito nazista ha potuto senza intralci esercitare il suo potere nel Reich, ho ritenuto assolutamente naturale che la rivoluzione si trasformi in evoluzione.

Il Fuehrer parla quindi delle grandi riforme apportate in questi ultimi quattro anni e dice specialmente:

Si parla di democrazia e di dittatura e non si è ancora compreso che in questo paese si è prodotto un capovolgimento il cui risultato può essere chiamato democrazia nel vero senso della parola.

Se la democrazia deve avere un senso fra tutti coloro che si sforzano così sovente e così volentieri di presentare i Governi democratici come istituzioni basate sulla volontà del popolo, contrariamente a quello che avviene con le dittature, non vi è che abbia più di me il diritto di parlare a nome del suo popolo.

Io vorrei, come risultato di questa fase della rivoluzione tedesca, fare le seguenti constatazioni:

1) dopo la rivoluzione non esiste che un rappresentante della sovranità e questo rappresentante è lo stesso popolo;

2) la volontà di questo popolo ha la sua espressione nel partito, organizzazione politica del popolo;

3) Non vi è per conseguenza che un solo legislatore;

4) Non vi è che un solo potere esecutivo.

Il ripudio di Versaglia

Terminando l'epilogo degli dieci di voler fare le seguenti dichiarazioni:

1. L'abbandono della parità di diritti della Germania era una questione che riguardava esclusivamente la Germania e non la Germania. Noi non abbiamo mai avuto nulla a che fare con la causa nostra.

2. Io vi dichiaro che, nel quadro del ristretto, la parità di diritti della Germania, non dipendeva dall'attuale stato della ferrovia tedesca e della Reichsbank per metterlo, senza alcuna riserva, totalmente sotto la sovranità del Reich.

3. Dichiaro inoltre che la parte del trattato di Versaglia che violò la nostra parità di diritti e che decretò il popolo tedesco allo stato di popolo di secondo ordine, troverà la sua abrogazione naturale.

4. Io ritengo così in primo luogo e solennemente, la firma tedesca posta da un governo debole sotto una dichiarazione estorta alla Germania, contro ogni diritto, ad una dichiarazione con la quale la Germania era fatta responsabile della guerra, la Germania nella sua qualità di Stato agente paritario con tutti gli altri Stati e coscienti della sua missione europea, collaborerà lealmente ai regolamenti dei problemi che occupano noi e tutti le altre Nazioni.

Il Fuehrer si occupa quindi del recente discorso di Eden ed afferma essere un errore deplorevole credere che la Germania abbia l'intenzione di isolarsi.

« Vorrei dare al signor Eden, e agli altri, l'assicurazione che noi non vogliamo isolarci e che noi non abbiamo dissipato delle tensioni con una serie di accordi e compromessi ad un miglioramento notevole della situazione europea. Ricordo, in quest'ordine di idee, il nostro accordo con la Polonia che ha portato dei vantaggi ad entrambi i Paesi, l'accordo con l'Austria, le eccellenti ed intime relazioni tra la Germania e l'Italia, le nostre relazioni amichevoli con l'Ungheria, con la Jugoslavia, con la Bulgaria, con la Grecia, con il Portogallo, la Spagna ecc. e finalmente le nostre relazioni altrettanto cordiali con tutta una serie di altri Stati europei ».

La lotta anticomunista

L'accordo concluso fra la Germania e il Giappone per combattere il movimento comunista internazionale prova in modo chiarissimo che il Governo tedesco non ha intenzione di isolarsi e non si sente isolato.

La Germania — egli ha soggiunto — e io ripeto solennemente, ha dato costantemente delle assicurazioni che non vi è nessun conflitto immaginabile fra essa,

per esempio, e la Francia. Il Governo tedesco ha dato inoltre al Belgio ed all'Olanda l'assicurazione di essere disposto a riconoscere questi Stati come territori neutri ed inviolabili e a garantirne la loro integrità e la loro neutralità.

Nel campo economico, il popolo tedesco si sforza di arrivare con i propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio di merci, il più attivo possibile. Il commercio estero della Germania dopo il 1932, ne in volume ne in valore, è divenuto inferiore a quello che era prima, al contrario, è aumentato. L'economia mondiale non soffre perché la Germania non intende partecipare ai propri vicini ad uno scambio

VECCHIE BAMBOLE

E' venuta la sera: i parenti sono partiti tutti, ad eccezione delle due ragazze, Nilla e Nella, che debbono trascorrere l'ottobre con i nonni e debbono ricompagnarsi a Milano. Veramente se S. E. l'anti udisse il verbo «ricompagnarsi», s'infurierebbe molto e si rizzerebbe sull'ancor drilla persona. Egli, a sessant'anni, non si sente più vecchio, e anzi vuole, tagliate, che si mantenga alla linea e vuole che sua moglie veda bene. La signora Ada non si fa pregare; ha qualche anno meno di lui, non ha usato trucchi e ripieghi per conservarsi giovane, e, perciò, è ancor bene conservata... e anche adesso, con i suoi capelli turchini d'inverno e bianchi d'estate, con i suoi vecchi merletti, con i suoi gioielli, è di una dignità, di una signorilità, di una grandezza, di una nobiltà che è stata del grande giorno delle nozze d'oro della vecchia coppia fedele e felice.

Nonno... — incomincia Nella. — Non mi chiederai mai se sono stanco? — scatta sua eccellenza. — Oggi nulla ho fatto più del solito... — Ma l'emozione, i ricordi, tutto quel via via, la colazione... — Quella non è stata più abbondante del solito... Vigliav... interrompe la nonna dalla sua poltrona... ma lei è un po' stanca e fa un pi-solino.

Allora, se ancora non andiamo a letto, raccontaci qualche cosa, nonno... — chiede Nella. — ...per esempio, di quando hai conosciuto la nonna... — precisa Nella che è quasi fidanzata, e che si interessa ad ogni storia d'amore. — Era come noi?

Oh... era molto diversa, era di un genere «doppio di rosa», che oggi farebbe ridere, ma che, per noi giovani di allora, aveva una grazia, un fascino, una bellezza, una nobiltà, una grazia, una freschezza, una giovinezza, una età in cui allora le ragazze prendevano marito... Pensate che la nonna, mentre era fidanzata, giocava ancora con le bambole!

Nilla e Nella ridono... loro che mai le hanno volute...

Ed, anzi, le bambole hanno dato luogo ad un simpatico capitolo del nostro fidanzamento... lo avevo ventiquattro anni; ero segretario d'ambasciata all'inizio della carriera, ed ero in licenza di tre mesi a S. Remo. Andai a trovare un amico di mio padre e, nel salotto di sua moglie, conobbi la loro figliola. Ada, appena uscita di collegio, di neppure sedici anni...

«L'età in cui frequentavo la seconda liceo» — interrompe Nilla. — La vedesti e l'amasti come nei vecchi romanzi?

Ne ebbi la più piacevole impressione, frequentai la sua casa e dopo un mese mi fidanzai con lei. Ero felice, ma non completamente. Avevo l'impressione che Ada fosse poco spontanea con me, che volesse fare la ragazza matura, che volesse di farsi vedere con la sua simplice anima di bambina, per cui io l'avevo amata. Sorrideva sempre e non rideva mai, come si ride a sedici anni. Cioè non una volta aveva udito una sua allegria risata partire dalla casa di Tonietta.

Chi era Tonietta?

Era la sua balia, la moglie del giardiniere, una donna semplice e buona che l'adorava. Abitava in fondo al parco, in una casetta a due piani, alta e stretta, dove Ada si recava spesso e che voleva un gran bene alla brava donna... Un giorno dunque, ero uscito con Ada e con la dama di compagnia della mia futura suocera; questa, appassionata di fiori, mi fece fermare davanti ad un negozio ed incominciò una diffusa spiegazione che io dovetti mio malgrado subire, mentre Ada ne aveva approfittato per attraversare la via e per fermarsi davanti ad un negozio vicino ad un capanno di cavalleria. Quando si accorse che io l'avevo notata, arrossì e tornò verso di me, ma si volse a guardare ancora... la vetrina o l'ufficiale? Io, che sono di temperamento un po' geloso...

«Sappiamo, sappiamo...» — ridono Nella e Nilla.

«Ne fui toccato, tornato a casa, m'informai senza parere e seppi che mia suocera conosceva, dell'esercito, qualcuno dei generali, e che Ada non doveva neppure sapere distinguere un brigadiere da un colonnello, ma non ero tranquillo e, nel pomeriggio dello stesso giorno, girai a lungo nel parco, cercando una spiegazione. Ad un tratto, giunto poco lontano dalla casetta del giardiniere, udi una fresca risata sua e la sua voce che chiamava Tonietta, e che gridava: «La cioccolata! Presi! Presi! Presi! Presi!» e Tonietta rispondeva: «Abbia pazienza, per bacoli i suoi ospiti non muoiono mai di fame!».

«I suoi ospiti?» — chiedono Interessate Nella e Nilla.

«Chi riceveva la mia fidanzata lassù, colla complicità di una domestica?»

«Mi nascosi in modo di tutto vedere e udi, ed ecco allora la voce di Ada: «Presto, Tonietta! Il capitano vuole la cioccolata ed il giunco ricucito!».

Il capitano? «Quel» capitano di cavalleria?

Con un salto mi precipitai in casa, scesi la donna che saliva con un vassoio, feci di corsa le scale. Ada mandò un grido vendemmiato, si nascose il volto fra le mani e, appena udi la voce di Tonietta, corse a lei e si rifugiò fra le sue braccia. I suoi ospiti stettero fermi, stupiti e tranquilli, senza dir parola.

Nonno?

«Compreso il bel capitano di cavalleria, che mi guardava con certi toni occhi azzurri a non di testa, «Quel» capitano?»

Come mai?

Sua eccellenza sorrise alle nipoti. «Non indovinate? Gli ospiti di Ada erano fantocci e bambole!».

Poi Tonietta parlò colla sua buona voce grave. Oh, signor dottore, ella è venuta su a cavalcioni la pletina... Ma abbi pazienza, si

buono con lei, e santa come è andata la cosa: Ada ha sempre avuto un'immensa passione per le bambole... Quando la signora marchesa sua madre ricevette la sua domanda di matrimonio, le ordinò di buttarla via tutte... ma io lo seppi ed offesi questa mia sorella per ricoverarla... La signorina si fidanzò, ma non ebbe il coraggio di abbandonare questo suo piccolo mondo, ed ogni giorno, mentre sua madre si vestiva per pranzo, torna giocare qui...

Ma — interrompi tu, che ricevo della mia gelosia...

Mi lasci parlare ancora, signor dottore, anche se sono una povera donna senza istruzione... ed io lascio fare Ada, perché nulla trovo di male in questa sua passione. Anzi, la ragazza che vuol bene ai suoi bambole, vuol bene anche ai suoi bambini. Stamane, quando la pletina mi chiese, tornata appena dalla passeggiata, d'andare a comprare un fantoccio vestito da ufficiale che aveva visto in una vetrina, dopo molte preghiere accomodate, e corsi al negoziante.

E' il mio ultimo desiderio di questo genere — diceva Ada — la ultima piccola festa in famiglia...

oggi inviterò tutte le altre bambole, farò uscire dalla cassa dei vecchi fantocci, farò una festa con rinfreschi e confetti. Poi rinchiederò tutto ed il mio fidanzato nulla mai saprà...

Ella, signor dottore, è arrivato proprio al momento del rinfresco... su, Ada ecco fatta la confessione ed il suo fidanzato sorride. Le avevo pur detto che non era offeso!

...no; il signor dottore non era punto offeso era anzi felice di trovare che la sua Ada era una ragazza spontanea colla sua anima ancora intatta, innamorata della sua infanzia e delle sue bambole. Così la tolse dalle braccia di Tonietta, la fece sedere, le chiese se aveva messo il mio nome al bel capitano...

le chiese se voleva servire anche a me il bacio cioccolato della sua balia... Quando, più tardi, mia futura suocera ci lagno del nostro poco appetito, ci demmo uno sguardo d'intesa, uno sguardo birichino, proprio da ragazzi come eravamo allora. E io divenni amico intimo del prode capitano e delle molte signorine, che avevano la grande virtù di tacere sempre... ed ebbi la gioia di passare ogni giorno, un'ora da Tonietta con Ada.

Fu lassù che Ada incominciò a volermi bene, ad aprirmi la sua anima, e il suo cuore, ad avere con me confidenza, a mostrarsi quale era realmente... ben diversa dalla pupatola bene agghindata, seduta immobile sulla poltrona, con gli occhi bassi, che doveva mostrarsi a me, secondo l'usanza di allora. Quando ci sposammo, trasportammo tutto quel piccolo mondo in questa villa. Le bambole, dopo aver fatto la gioia delle nostre bambine, sono state sepolte al piede di quell'abetto, nelle loro scatole. Il prode capitano esiste ancora, ma risente la sua cinquantina. La nonna lo tiene in un vecchio stipetto con i nostri più cari ricordi e me lo ha mostrato anche stamane... e mi ha fatto ricordare in tutti i suoi particolari, questa storia, vecchia e romantica, non è vero?

Nilla e Nella sono ragazze moderne, vestono attillatissime, fanno vita sportiva, viaggiano il mondo sole, fanno da sé le loro sigarette, guidano la macchina... ma Nilla e Nella, in questo momento, abbracciano il loro nonno con un po' di luccichio nei loro occhi scuri.

Elena Morozzo della Rocca

Curiosità biologiche

PERCHE' NASCONO DEI GEMELLI?

Gli avvenimenti che hanno circondato nel loro sviluppo la vita di questo bimbo (le 5 gemelline canadesi, Emily, Yvonne, Cecilia, Maria ed Annetta) sono ben noti anche ai nostri lettori e tuttora continuano a interessare vivamente la pubblica curiosità.

E' recente la notizia che una Casa cinematografica americana ha assicurato le 5 gemelline per 100 mila dollari. Si aggiunge ora la informazione che, dopo la interpretazione del «Medico in campagna» il primo film in cui le 5 sorelle hanno dimostrato le loro attitudini fotografiche, già si sta preparando per un secondo lavoro dello schermo dove si vedrebbe un famoso ballerino guidare le gemelline nell'arte della danza... Mamma Dionne, per altro, affatto turbata dal precedente demagogico personale così sensazionale ha dato alla luce qualche mese fa un vivace maschietto: il quinto Dionne ha così acquistato un fratellino, questa volta... uno solo, contrariamente alle speranze ed ai pronostici della stampa americana, ansiosa ed impaziente dell'evento.

Noi cogliamo l'occasione — scrive nell'ultimo suo numero «Sapere» — per trattare brevemente l'argomento dal punto di vista biologico. Cosa sono i gemelli? Esiste una ereditaria gemellare? E' utile demograficamente un alto numero d'essi? Sono individui che sia alla nascita, sia nell'ulteriore sviluppo, possiedono i requisiti fisici e psichici dei nati unici?

E' noto che una coppia gemellare (riteniamo fermare l'attenzione sul fenomeno più frequente della nascita contemporanea di due individui) può essere dello stesso sesso o di sesso diverso e che due gemelli talvolta si assomigliano talmente da non essere risibili l'uno dell'altro; come invece possono presentarsi unitamente la relativa rassomiglianza che si osserva tra i figli nati in tempi differenti, dagli stessi genitori.

La spiegazione delle due diverse modalità di comportamento va ricercata nel fatto che esistono due tipi di gemelli nettamente distinti: si hanno cioè i gemelli che provengono dalla fecondazione e dallo sviluppo indipendente di altrettante uova («questi si chiamano gemelli «fratelli» o «biovulari»), e quelli provenienti dalla fecondazione di un unico uovo che nella evoluzione successiva ha subito un processo di segmentazione (a questi si dà il nome di gemelli «duplicati» o «monovulari»). Questa distinzione è di notevolissima importanza scientifica, ma merita di essere conosciuta anche dal profano delle arti sanitarie.

La varietà dei gemelli fratellini, cioè di quelli che provengono dallo sviluppo indipendente di due uova, non rappresenta altro che la casuale concomitanza di due gravidanze stabilite contemporaneamente. L'evoluzione successiva dei due esserini avviene all'incirca in modo simile alla evoluzione delle gravidanze uniche, tuttavia, i due nati sono quasi sempre meno sviluppati dei normali anche quando come è raro nascono tutti e due a termine di gravidanza.

I trigemelli ed i quadrigemelli nascono anche meno sviluppati e hanno quasi poca probabilità di vivere. La neonatalità dei nati da parti plurimi è sempre alta; ne consegue che il loro valore demografico è molto inferiore di quello dei nati da parti unici. Ciò spiega la grandiosa pubblicità americana per un sensazionale avvenimento delle cinque sorelle Dionne: d'altronde il fatto è veramente di una rarità eccezionale. Si pensi che la frequenza delle gravidanze plurime è la seguente:

2 nati contemporanei nella proporzione di una volta su 80 parti semplici;

3 nati contemporanei nella proporzione di una volta su 1.000.000 parti semplici;

4 nati contemporanei nella proporzione di una volta su 24.000.000 parti semplici.

3 nati contemporanei nella proporzione di una volta su 24.000.000 parti semplici.

Non si può quindi disconoscere legittimamente l'entusiasmo con cui gli americani hanno seguito i primi due

anni di vita delle cinque gemelline canadesi: sempre dall'America ci viene la notizia di nuovi «casi» di gemelli monodati e gemelli «fratelli» tenuti nella città di Port Wayne (Indiana); le due sorelle Druys, si hanno ottenute il «premio della grazia».

Tornando ora alla accennata distinzione dei gemelli biovulari e monovulari, osserviamo che stavolta i gemelli fratelli o biovulari si assomigliano molto; l'uguaglianza dell'età rende la somiglianza anche più evidente. Senza dubbio dipende da cause congenite, ma è rafforzata dall'identità delle condizioni nelle quali si è compiuto lo sviluppo intruterino di quei individui o forse anche da quelle che si sono realizzate dopo la nascita, se essi hanno avuto la medesima nutrice. Di regola, tuttavia, l'identità dei gemelli biovulari, i quali possono essere del medesimo sesso ovvero anche di sesso diverso, non si discosta molto da quella che si suole incontrare tra i figli nati dagli stessi genitori. Ciò si spiega per la loro origine indipendente: ciascuno proviene dalla fusione di elementi sessuali differenti e perciò non possiedono un identico patrimonio ereditario.

Diversamente vanno le cose per i gemelli duplicati o monovulari, per quelli cioè che traggono la loro origine dallo sviluppo di un unico uovo che nella evoluzione successiva, ma sempre in fase molto precoce, si segmenta.

Quando il processo di segmentazione è imperfetto od incompleto si assiste alla nascita di particolari mostruosità in uno dei due, o nei due soggetti. Così si può spiegare la genesi dei cosiddetti «fratelli sinistri». Se il processo di divisione dell'uovo e dello sviluppo autonomo delle due parti trova le condizioni necessarie per una evoluzione completa e perfetta si ha la formazione di due gemelli normali della varietà monovulare.

In questo tipo di gemelli meno frequente che i biovulari (sopra 100 gravidanze gemellari all'incirca i 3 terzi rappresentano la varietà biovulare) e i terzi la varietà monovulare) si osserva che essi sono innanzitutto sempre del medesimo sesso; inoltre sono caratterizzati per la loro singolarissima rassomiglianza in essi è stata infatti riconosciuta una identità dell'ordinamento delle creste cutanee della palma e delle dita della mano e della pianta del piede; come pure di alcune proporzioni del corpo, della forma del palgione dell'orecchio, della forma del cranio, ecc. E' stata anche segnalata per i monovulari la «fraternità» o «simmetria», cioè un gemello presenta nella parte sinistra del corpo quelle stesse anomalie o quelle particolarità che l'altro gemello presenta nella parte destra del corpo.

Oltre alla forma esiste nei gemelli monovulari una rassomiglianza di alto grado nelle funzioni, quindi nella voce, nel modo di camminare, nel tipo di scrittura ed anche in tutte le manifestazioni della vita psichica, intellettuale ed affettiva. A questo proposito sono molto interessanti i recenti studi sulle attitudini neuropsichiche dei gemelli monovulari nelle diverse epoche della vita; dal punto di vista pratico poi queste particolarità, proprie nei gemelli monovulari, offrono la possibilità di equivoci, errori giudiziari, casi misteriosi che appassionano la pubblica curiosità.

E' recentissima la notizia di un fatto enigmatico che potrebbe essere un caso non insolito di parziale amnesia, ovvero il frutto di una abissima truffa favorita da circostanze eccezionali: ad Atene vivevano due gemelli, Ippolito e Demostene Rodostinos, talmente somiglianti che neppure gli amici riuscivano a distinguere l'uno dall'altro. Entrambi erano ingegneri: Ippolito impiegato in una fabbrica, il fratello direttore di una piccola fabbrica. Qualche tempo fa Demostene si era ammogliato ed aveva contratto un'assicurazione sulla vita per un importo assai elevato. Quattro settimane fa nella sua fabbrica si verificò una esplosione che costò la vita a lui ed a due operai. Lo scoppio ebbe proprio luogo mentre Ippolito si era recato, caso abbastanza raro, a far visita al fratello. Alla vista del cadavere di Demostene, Ippolito fu

preso da una terribile crisi di disperazione; egli seguì un lungo delirio, per alcuni giorni si ebbe il timore che Ippolito divenisse pazzo. Intanto la società di assicurazioni pagò il premio alla vedova. Ma quando alcuni giorni dopo Ippolito, ormai guarito si presentò alla manovra per riprendere il lavoro sorse il sospetto che egli non fosse Ippolito, ma Demostene. Infatti egli aveva perduto ogni nozione della sua professione; non ricordava più molti particolari della sua vita e assolutamente nulla di tutto il lavoro precedentemente compiuto nella fabbrica. Egli dichiarò di avere dimenticato tutto in seguito al colpo subito per la rassicurante morte del fratello. Dal canto suo la vedova giurava e spergiurava che il defunto era veramente suo marito, mentre gli amici ed i conoscenti non sanno pronunciarsi né in un senso, né nell'altro. Questo caso, ancora «suo giudice», non deve ritenersi eccezionale e riguarda una coppia di gemelli di sicura origine monovulare.

L'eredità gemellare si manifesta sia personale e argomentato sul quale parrebbe non doversi discutere più, poiché l'esistenza di essa è un fatto riconosciuto; tuttavia la sua interpretazione è tutt'altro che facile. Si tratta alcune volte di eredità paterna, altre volte di eredità materna, altre volte ancora la tendenza alle gravidanze multiple è trasmessa da parte del marito. Vi sono donne che hanno solo parti gemellari.

A questo riguardo, nella letteratura ostetrica è noto un certo numero di fatti assai curiosi. Si ricorda il caso di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

Un altro caso di gravidanza multipla è quello di una donna che ebbe 11 parti multipli con 32 prodotti; essa proveniva da un parto quadrigemino ed il padre da un parto gemellare. E' pure spesso citato, a titolo dimostrativo, il contadino russo Vassilief che avrebbe avuto una prima moglie 69 nati in 37 parti, 4 quadrupli, 7 tripli, 16 doppi e di una seconda moglie ancora 18 nati.

L'angolo della donna

CONTRASTI E ARMONIE

La linea invernale già tracciata definitivamente, subisce ancora qualche modificazione per quanto lieve; essa segue normalmente il ritmo della Moda invernale, che è risaputo, non ha mai sosta.

Ad esempio il punto della vita, punto capitale per la definizione della linea, si sposta di frequente. Osserviamo in alcuni modelli che essa è segnata ora al punto medio ora leggermente in basso, ed ora appare definitivamente in alto.

Non abbiamo più spalle esagerate, ma lievemente segnate e di frequente anche cascanti. Inerente non lievi in questo bracciale della Moda per raggiungere una linea nuova ed armoniosa.



Abito per pranzo in foglia color peruviana; elegantissima la chiusura a tempo del corpetto.

I tacchi sempre in cuoio naturale rimangono bassi, ma s'innalzano leggermente in confronto alle passate stagioni, forse per seguire la tendenza delle giacche ora allungate che richiedono calze più slanciate. Molto elegante il berretto in pelle come le scarpette con piccolissima coccarda in pelli diverse e di tinta contrastanti.

Quest'anno è l'anno dei contrasti per eccellenza, vediamo anche negli abiti da sera ove tutto la più audaci combinazioni di tinta sono ammesse e se portate con gusto, ammirate.

Sono all'ordine del giorno il rosso e il verde ed il viola, il giallo ed il violetto, e per compiere la fantastica tavolozza, i guanti serali saranno lunghissimi ed in rete dorata od argentata.

Ellery

LE CALZE

Risale all'estate scorsa la notizia di una novità che stava per essere lanciata da un noto calzificio italiano.

Si parlava di un progetto del progetto di lanciare con idea ardita, ma non priva di ispirazione logica rispondente a buoni criteri estetici e razionali, una nuovissima calza di seta con cucitura anteriore.

Il progetto è stato attuato, e il nuovo tipo di calza, regolarmente protetto con brevetto di proprietà industriale, figura già oggi al posto d'onore nelle vetrine dei negozi più eleganti.

Collaudato è stato felice. La calza di leggerissima garza, come usa quest'anno, svedese, ancor più la caviglia con l'accorgimento di quell'esile filo che taglia in senso verticale la gamba conferendo snellezza ed eleganza; di più essa è dotata di una certa praticità essendo la cucitura anteriore agevolmente riducibile nel giusto mezzo.

Contemporaneamente, o quasi, si parla dell'ultima tendenza ad accorciare le gonne; questa «gola millimetrica» per millimetro, tendendo a far vestire più calza che si può e valorizzando così di nuovo dopo qualche anno di progressivo allungamento delle gonne, questo importante e prezioso accessorio della eleganza femminile.

Tipico fenomeno della evoluzione della moda per cui due fattori manifestatisi apparentemente indipendenti tra di loro, si rivelano poi intimamente legati da quel grazioso destino che sovrastando al povero ingegnere si rinnovano delle voghe e delle mode.

L'impiego della paglia per cappelli di primavera

Nella confezione dei cappelli di fine-inverno oltre al raso, al feltro, alla grossa grana, non tarderà ad apparire la paglia, come sempre ad ogni inizio di primavera. Si vedranno presto graziosi tocchi guarniti di alti bordi di paglia di Montelupo ai quali seguiranno piccoli cappelli tutti in raso.

Ricordiamo per inciso che il raso si fabbrica con il rame; eccoci di fronte ad un'altra importante utilizzazione di questa fibra nazionale, il cui successo, nel campo tessile, può già essere considerato come un fatto compiuto.

Per tornare al cappello di paglia in genere, possiamo con sicurezza prevedere la sua piena affermazione nella moda delle prossime stagioni. Specialmente la prossima estate vedrà, a quanto si afferma, il suo pieno trionfo.

Non possiamo che rallegrarci di questa (pare incondizionata), restaurazione del cappello di paglia, il quale, oltre che per occupare nella produzione industriale della Nazione, un posto di primaria importanza che è doveroso difendere, è consigliabile per essere il copricapo che meglio si addice all'estate italiana, così calda, chiara e luminosa.

Non dimentichiamo che all'estero quella paglia italiana nota in tutto il mondo come «paglia di Firenze» è un lusso ricercato ed ammirato. Ecco un caso nel quale è lecito e giustificato limitare le mode esotiche!

La questione sarà oggetto di esame da parte della Giunta Esecutiva dell'Ente.M. nella sua riunione dell'11 gennaio, dopo di che saranno sottoposte al Ministero le proposte dell'Ente per la loro eventuale ratifica.

PER LA CASA

Per togliere macchie d'olio si legno, marmo, tela

L'annuale di fondazione della Milizia

Rito di ricordanza per Giuseppe Gentile

Ricorrendo domani il XIV annuale di fondazione della Milizia, il Comando della 63ª Legione "Tagliamento", ha disposto che sia indossa per l'intera giornata dagli appartenenti alla M.V.S.N. l'uniforme di marcia. Come da disposizioni del Segretario del Partito, i fascisti, i fascisti universitari e i giovani fascisti durante la giornata indosseranno le rispettive uniformi. Come abbiamo annunciato, oggi alle ore 10, il Gruppo Rionale "G. Gentile" commemorerà il Caduto fascista, e primo Caduto della Milizia Giuseppe Gentile, in Adegiaccio. Parteciperanno alla cerimonia i familiari del Caduto, l'Associazione Caduti fascisti e rappresentanti del Partito. Tutti i partecipanti dovranno addorarsi rispettivamente alle ore 9,30 a Cussignacco e presso il IV Settore viale Palmanova, in divisa regolamentare.

Il Prestito redimibile 5%

Proroga di termine

Si avverte che, agli effetti della sottoscrizione al nuovo prestito redimibile 5 per cento e della relativa imposta immobiliare straordinaria, il termine per presentare la documentazione dei debiti ipotecari da detrarsi — già fissato al 5 febbraio 1937 — è prorogato al 5 aprile prossimo, purché sia documentata la situazione dei debiti già documentati entro il 15 dicembre 1936 (o entro il 23 dicembre 1936 per gli industriali).

Gli assegni familiari

estesi agli addetti al commercio

Con apposito decreto pubblicato nel "Bollettino Ufficiale", del Ministero delle Corporazioni, anche i lavoratori del commercio beneficeranno degli assegni familiari. Si tratta d'un provvedimento considerevole nel mondo sindacale, giacché l'iniziativa degli assegni familiari tocca oltre 350.000 lavoratori. Limitato dapprima a quei lavoratori che non superassero la settimana di quaranta ore, l'assegno familiare è stato in un secondo tempo conferito a tutti gli operai, anche a carico dei figli di età inferiore ai 14 anni, qualunque fosse la durata della settimana lavorativa. Il raggio d'azione della Cassa veniva così di molto ampliato, e al maggior onere si provvedeva con un aumento del contributo dei datori di lavoro e col concorso dello Stato. La spesa annua totale si aggira infatti sui 344 milioni di lire, di cui 215 a carico dei datori di lavoro, 86 dei lavoratori e 43 dello Stato.

Ora l'istituzione si estende ai lavoratori del commercio, grazie alla funzionalità degli organi sindacali che presiedono a queste importanti categorie, le quali, attraverso i propri istituti, identificano l'esatta situazione demografica di ciascun iscritto. Sulla base di queste indagini si sono infatti stabiliti gli assegni familiari e i contributi tanto per gli operai quanto per gli impiegati. Il Ministero delle Corporazioni nell'ultima fase ha assunto l'alta direzione delle trattative e ha dato il suo contributo decisivo al perfezionamento del contratto con la personale collaborazione e approvazione del Ministro Latini.

Il contributo dei datori di lavoro è stato fissato nella misura del 2,50 per cento e quello dei lavoratori nella misura dell'1 per cento. La contribuzione complessiva raggiunta a mese, per ripartizione, s'intende lo stipendio o il salario, aumentati di tutte le competenze accessorie a carattere continuativo.

E' stata prevista la possibilità di concedere un assegno familiare, per ogni figlio a carico di età inferiore ai 15 anni compiuti, di lire 20 mensili, per i lavoratori con retribuzione superiore, con riserva degli ulteriori perfezionamenti che a tale prestazione potranno essere apportati per effetto dell'eventuale concorso dello Stato.

Gli esami all'Opera Balilla per gli avanguardisti moschetti

Dinanzi all'apposita Commissione presieduta dal presidente provinciale dell'O. B. e composta dai dott. Pozzi Riccardo, dirigente sanitario provinciale, dottor Pascoli Sergio, dott. Locatelli Pietro, prof. cav. Monti direttore ginnico sportivo provinciale, cap. cav. Silvio Pandolfi, Cent. Pietro D'Antiochia, Cent. Nereo Donner, Cent. Mario Bernardini, C. M. Armando Molinari, hanno avuto svolgimento nel pomeriggio di ieri, presso la Casa del Balilla gli esami per l'ammissione nei reparti moschetti, degli Avanguardisti delle due Legioni cittadine.

L'esame che consisteva in una visita medica, una prova di cultura generale politico-militare, di una prova ginnico-sportiva e di una prova avente per oggetto nozioni di igiene e di pronto soccorso, è stato brillantemente superato dalla quasi totalità degli iscritti, tanto da far prevedere risultati efficienti agli effetti dei risultati efficienti agli effetti dei moschetti.

Come è noto i reparti per cui è di obbligo tanto severo controllo, saranno sul tipo dei reparti che nell'VIII Concorso "Dux" hanno benemerito l'elogio ed il compiacimento del Duce.

Revisione di licenze commerciali

L'Unione fascista dei commercianti comunica alle ditte che non avessero provveduto lo scorso anno a ritirare la ricevuta rittentiva il pagamento della tassa di concessione governativa sulle licenze commerciali, che le ricevute non riflettevano le nuove disposizioni, dovranno addorarsi rispettivamente alle ore 9,30 a Cussignacco e presso il IV Settore viale Palmanova, in divisa regolamentare.

Cambio di guardia nella Federazione artigiana

Il cav. Ferraris promosso Ispettore

Il Segretario Provinciale dell'Artigianato, cav. rag. Tommaso Ferraris, promosso Ispettore interprovinciale per la Sardegna, ha preso ieri sera — dopo due anni di intenso lavoro in Friuli — congedo dalle autorità e dai dirigenti dell'Artigianato Friulano, quest'ultimo riuniti in assemblea per il rapporto.

Erano presenti l'Ispettore per la Venezia Giulia e la Dalmazia cav. Manlio Germonzi e il nuovo segretario dott. Gino Sansoni. Alle ore 17,30, sono convenuti presso la Segreteria dell'Artigianato, tutti i Capitoli Comunità, i capi Mestieri e i Consulenti.

Il Segretario Federale era rappresentato dal capo dell'ufficio di segreteria.

All'inizio del rapporto il segretario provinciale dell'Artigianato uscente, cav. Ferraris ha rivolto ai camerati artigiani il proprio cordiale saluto invitandoli a seguirlo con entusiasmo e spirito di collaborazione l'opera del suo successore al quale pure esprime i suoi sentimenti di cordialità. Ha pure espresso un ringraziamento ai suoi collaboratori, assicurando che nella sua nuova residenza serberà del Friuli e degli artigiani friulani il ricordo più grato e sentito.

Un capo comunità, a nome dei colleghi ha rivolto poi al cav. Ferraris un deferente saluto e la gratitudine di essi per quanto egli ha fatto in loro favore.

Il nuovo Segretario provinciale dell'Artigianato, dott. Gino Sansoni ha preso la parola per ricambiare il saluto dei camerati Ferraris e rivolgere ai dirigenti l'incanto a perseverare con sempre maggiore lena nell'opera di perfezionamento del Friulano per il quale auspica un posto preminente nel quadro delle attività del lavoro.

Ha parlato quindi, applaudito, l'Ispettore per l'Artigianato.

Concerto corale e mandolinistico al IV Gruppo Rionale

Nell'ampia e bella sala del IV Gruppo Rionale Fascista, la scuola corale "A. Mazzucato" del III Gruppo ed il Circolo mandolinistico del IV Gruppo hanno tenuto un applauditissimo concerto. Il pubblico ha sottolineato con reiterati battenti ogni pezzo del programma, eseguito con mirabile bravura da ambidue i complessi. La corale "A. Mazzucato" sotto la valente guida del m. Piero Pezza, da tempo appassionato direttore ed istruttore del coro stesso, ha con la consueta serietà e con la consueta maestria cantato in italiano ed in friulano romanze, operistiche e canzoni di folklore. Il circolo mandolinistico diretto dal sig. Biancuzzi, ha ancora una volta confermato la perfetta preparazione e lo spirito d'entusiasmo, che il complesso in esibizioni precedenti aveva dimostrato.

L'uditorio ha in particolare applaudito e richiesto di bis "Rataplan", pezzo d'obbligo nel recente concorso corale indetto dal Doposcuola Provinciale, e un brano del "Barbiere di Siviglia" eseguito veramente bene dal Circolo mandolinistico.

Scuola di cultura cattolica

Gli "Angeli in Friuli"

Gli Angeli supremo gradino della Creazione, ineffabile espressione di bontà e di bellezza, furono e sono fonte di ispirazione per gli artisti. Anche il Friuli è ingemato di opere d'arte, in cui l'Angelo appare come fiore di Cielo, messaggero agli uomini di un destino di gloria che a lui li attrattella. Il professor Carlo Someda de Marco, con quel fine senso d'arte che lo distingue, ha raccolto questi fiori dell'arte nostra e li proietta sullo schermo, illustrandoli sotto i punti di vista estetico e cristiano, questa sera, alle ore 18 nella Sala di Via Treppe 5, ingresso libero. Sala riscaldata.

Concorsi per maestri elementari

A norma dell'art. 13 della legge 22 aprile 1935, n. 450, i maestri elementari che siano titolari di ruolo e che ritengano di trovarsi nelle condizioni volute per essere ammessi ai concorsi a cattedra di ruolo nelle RR. Scuole e nei RR. Corsi di Avvicinamento professionale, potranno trasmettere la domanda, corredata dai prescritti documenti e per via gerarchica, al R. Provveditore agli Studi di Udine, al quale dovrà pervenire non oltre il 20, giorno precedente la chiusura del termine del concorso, quale risulterà dal bando di prossima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Bollettino Ufficiale (parte II) del Ministero dell'Educazione Nazionale.

L'Ufficio Concorsi Scuole Medie del Ministero dell'Educazione Nazionale, comunicherà, a tempo debito, direttamente agli interessati, gli eventuali provvedimenti di negata ammissione ai concorsi, intendendosi che chi non riceva dritta comunicazione entro alla data d'indizio delle prove d'esame potrà considerarsi senz'altro ammesso.

Operazione Nazionale Balilla

Adunata 1461 Legione Avanguardisti

Questa mattina, come il solito, avrà luogo l'adunata degli Avanguardisti della 1461 Legione Avanguardista. Gli organizzati dai luoghi di adunata si porteranno per le esercitazioni al campo polisportivo Morini.

Vacanze di carnevale nelle Scuole

L'Agenzia Nazionale, rileva che, poiché il decreto 3 ottobre 1929, non prevede vacanze in occasione del Carnevale, il Ministero competente tenuto conto delle consuetudini, ha disposto che martedì 9 febbraio si faccia vacanza nelle scuole di ogni grado.

Concorso artigiano per mobili artistici

In occasione della VII Mostra-Mercato Nazionale dell'Artigianato, allo scopo di favorire le tradizionali lavorazioni artistiche del mobile, viene bandito uno speciale Concorso, avente per oggetto il mobile artistico di produzione artigianale. Al concorso potranno partecipare mobili lavorati ad intaglio, ad intarsi, con applicazioni di avorio, pietre dure, bronzi e simili, purché di ispirazione nuova, di schietta e moderna fantasia. Verranno ammessi mobili destinati a qualsiasi uso ben definito, purché rispondenti allo spirito del Concorso stesso. Saranno assegnati tre premi per un importo complessivo di lire 500.

Gita artigiana a Budapest

In considerazione delle alte fiatte che si propone la gita artigiana a Budapest organizzata per la prossima primavera, il Presidente della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, per dar modo al maggior numero possibile di artigiani di parteciparvi, ha disposto in modo che la quota di partecipazione fosse ridotta a lire 455.

Gli interessati potranno prendere visione del grandioso programma predisposto presso i dirigenti dell'Artigianato o direttamente alla Segreteria Provinciale in Piazza Mercantonovo 13, ove a tutto il 27 marzo p. v. si riceveranno le adesioni.

Gita sciatoria a Cortina

Per domenica 7 la Società Escursionisti Friulani del Doposcuola organizza una gita sciatoria a Cortina d'Ampezzo con il seguente programma: sabato 6 ore 15 partenza da Udine con arrivo a Calalzo alle ore 18,30; ore 19 cena e pernottamento all'Albergo Marmarole. Domenica 7 sveglia e colazione; 7,30 partenza; ore 8,15 arrivo a Cortina d'Ampezzo. Se le condizioni delle strade lo permetteranno, il torpedone con un lieve aumento della quota farà servizio da Cortina Pocol e Passo Tre Croci, Pranzo libero. Ore 17,30 partenza da Cortina; ore 18 e 15 arrivo a Calalzo; ore 19 cena. Ore 20,30 partenza da Calalzo; ore 22 arrivo a Udine. Quota di viaggio vitto e alloggio lire 65 per i soci e lire 70 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono fino a giovedì 4.

Solenni onoranze alla salma del patriota Giuseppe Bida

Abbiamo dato ieri notizia della scomparsa di Giuseppe Bida, luog. patriota, reduce delle Patrie Battaglie, superstita della battaglia di Custoza, ottimo cittadino, padre esemplare, spietato nemico della vendetta e dei 94 anni, potranno trasmettere la domanda, corredata dai prescritti documenti e per via gerarchica, al R. Provveditore agli Studi di Udine, al quale dovrà pervenire non oltre il 20, giorno precedente la chiusura del termine del concorso, quale risulterà dal bando di prossima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Bollettino Ufficiale (parte II) del Ministero dell'Educazione Nazionale.

L'Ufficio Concorsi Scuole Medie del Ministero dell'Educazione Nazionale, comunicherà, a tempo debito, direttamente agli interessati, gli eventuali provvedimenti di negata ammissione ai concorsi, intendendosi che chi non riceva dritta comunicazione entro alla data d'indizio delle prove d'esame potrà considerarsi senz'altro ammesso.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: Pietro e Teresa, Rinaldi, L. 10; avv. Giovanni e Mario Levi, L. 20. — Per onorare la memoria di Giuseppe Bida: famiglia Scoda, L. 5. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: avv. Giacomo Centazzo, L. 10. — Per onorare la memoria di Giuseppe Bida: dott. Salvatore di Sanza, L. 10. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: Achille Piccini, L. 10; Gino Drusini, L. 10; Agnola, L. 50; famiglia Luigi Agnola, L. 50; famiglia Patrizio Agnola, L. 50. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: Daniele Agnola, L. 50; famiglia Luigi Agnola, L. 50; famiglia Patrizio Agnola, L. 50. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: Daniele Agnola, L. 50; famiglia Luigi Agnola, L. 50; famiglia Patrizio Agnola, L. 50.

Operazione Nazionale Balilla

Adunata 1461 Legione Avanguardisti

Questa mattina, come il solito, avrà luogo l'adunata degli Avanguardisti della 1461 Legione Avanguardista. Gli organizzati dai luoghi di adunata si porteranno per le esercitazioni al campo polisportivo Morini.

Vacanze di carnevale nelle Scuole

L'Agenzia Nazionale, rileva che, poiché il decreto 3 ottobre 1929, non prevede vacanze in occasione del Carnevale, il Ministero competente tenuto conto delle consuetudini, ha disposto che martedì 9 febbraio si faccia vacanza nelle scuole di ogni grado.

Concorso artigiano per mobili artistici

In occasione della VII Mostra-Mercato Nazionale dell'Artigianato, allo scopo di favorire le tradizionali lavorazioni artistiche del mobile, viene bandito uno speciale Concorso, avente per oggetto il mobile artistico di produzione artigianale. Al concorso potranno partecipare mobili lavorati ad intaglio, ad intarsi, con applicazioni di avorio, pietre dure, bronzi e simili, purché di ispirazione nuova, di schietta e moderna fantasia. Verranno ammessi mobili destinati a qualsiasi uso ben definito, purché rispondenti allo spirito del Concorso stesso. Saranno assegnati tre premi per un importo complessivo di lire 500.

Gita artigiana a Budapest

In considerazione delle alte fiatte che si propone la gita artigiana a Budapest organizzata per la prossima primavera, il Presidente della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, per dar modo al maggior numero possibile di artigiani di parteciparvi, ha disposto in modo che la quota di partecipazione fosse ridotta a lire 455.

Gita sciatoria a Cortina

Per domenica 7 la Società Escursionisti Friulani del Doposcuola organizza una gita sciatoria a Cortina d'Ampezzo con il seguente programma: sabato 6 ore 15 partenza da Udine con arrivo a Calalzo alle ore 18,30; ore 19 cena e pernottamento all'Albergo Marmarole. Domenica 7 sveglia e colazione; 7,30 partenza; ore 8,15 arrivo a Cortina d'Ampezzo. Se le condizioni delle strade lo permetteranno, il torpedone con un lieve aumento della quota farà servizio da Cortina Pocol e Passo Tre Croci, Pranzo libero. Ore 17,30 partenza da Cortina; ore 18 e 15 arrivo a Calalzo; ore 19 cena. Ore 20,30 partenza da Calalzo; ore 22 arrivo a Udine. Quota di viaggio vitto e alloggio lire 65 per i soci e lire 70 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono fino a giovedì 4.

STATO CIVILE DI UDINE

30 Gennaio 1937 XV.

Nati: 10
di cui 4 di altri Comuni

Morti: 4
di cui 2 di altri Comuni

Matrimoni: 2

Nascite

Legittimi: Palazzi Lilliana di Umberto, Parusini Bepina di Vittorio, Mioti Ines di Giuseppe, Burello Valter di Antonio, Bonetti Silvana di Augusto, Vicario Marino di Pietro, Barbelli Mirella di Alessandro, Illegittimi 3.

Morti

Barbelli Giacomo fu Giovanni di anni 75 possidente, Cantacini Luigi fu Cantacini di anni 51 agricoltore, De Sabbata Mosca in Vidoni fu Giacomo di anni 39 casalinga, Prima Maria Anna di mesi 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonutto Attilio, meccanico, con Candotto Norma casalinga, Chian-dussi Ettore barbiere con Merlino Noris casalinga, Nizza Raffaele sottufficiale R. A. con Menini Vilma, casalinga.

Matrimoni

Ceccato Luigi impiegato con Perchi Iolanda sarta, Maricola nob. di S. Fiora Luigi impiegato con Gaudito Ottavia agiata.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: Pietro e Teresa, Rinaldi, L. 10; avv. Giovanni e Mario Levi, L. 20. — Per onorare la memoria di Giuseppe Bida: famiglia Scoda, L. 5. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: avv. Giacomo Centazzo, L. 10. — Per onorare la memoria di Giuseppe Bida: dott. Salvatore di Sanza, L. 10. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: Achille Piccini, L. 10; Gino Drusini, L. 10; Agnola, L. 50; famiglia Luigi Agnola, L. 50; famiglia Patrizio Agnola, L. 50. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: Daniele Agnola, L. 50; famiglia Luigi Agnola, L. 50; famiglia Patrizio Agnola, L. 50.

Operazione Nazionale Balilla

Adunata 1461 Legione Avanguardisti

Questa mattina, come il solito, avrà luogo l'adunata degli Avanguardisti della 1461 Legione Avanguardista. Gli organizzati dai luoghi di adunata si porteranno per le esercitazioni al campo polisportivo Morini.

Vacanze di carnevale nelle Scuole

L'Agenzia Nazionale, rileva che, poiché il decreto 3 ottobre 1929, non prevede vacanze in occasione del Carnevale, il Ministero competente tenuto conto delle consuetudini, ha disposto che martedì 9 febbraio si faccia vacanza nelle scuole di ogni grado.

Concorso artigiano per mobili artistici

In occasione della VII Mostra-Mercato Nazionale dell'Artigianato, allo scopo di favorire le tradizionali lavorazioni artistiche del mobile, viene bandito uno speciale Concorso, avente per oggetto il mobile artistico di produzione artigianale. Al concorso potranno partecipare mobili lavorati ad intaglio, ad intarsi, con applicazioni di avorio, pietre dure, bronzi e simili, purché di ispirazione nuova, di schietta e moderna fantasia. Verranno ammessi mobili destinati a qualsiasi uso ben definito, purché rispondenti allo spirito del Concorso stesso. Saranno assegnati tre premi per un importo complessivo di lire 500.

Gita artigiana a Budapest

In considerazione delle alte fiatte che si propone la gita artigiana a Budapest organizzata per la prossima primavera, il Presidente della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, per dar modo al maggior numero possibile di artigiani di parteciparvi, ha disposto in modo che la quota di partecipazione fosse ridotta a lire 455.

Gita sciatoria a Cortina

Per domenica 7 la Società Escursionisti Friulani del Doposcuola organizza una gita sciatoria a Cortina d'Ampezzo con il seguente programma: sabato 6 ore 15 partenza da Udine con arrivo a Calalzo alle ore 18,30; ore 19 cena e pernottamento all'Albergo Marmarole. Domenica 7 sveglia e colazione; 7,30 partenza; ore 8,15 arrivo a Cortina d'Ampezzo. Se le condizioni delle strade lo permetteranno, il torpedone con un lieve aumento della quota farà servizio da Cortina Pocol e Passo Tre Croci, Pranzo libero. Ore 17,30 partenza da Cortina; ore 18 e 15 arrivo a Calalzo; ore 19 cena. Ore 20,30 partenza da Calalzo; ore 22 arrivo a Udine. Quota di viaggio vitto e alloggio lire 65 per i soci e lire 70 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono fino a giovedì 4.



SHIRLEY TEMPLE

Spencer Tracy Myrna Loy

Una coppia ideale interpreti del nuovo grande film

Le 4 perle

METRO GOLDWYN MAYER

Vicenda creata dal regista SYDNEY FRANKLIN

per gli amanti delle avventure, delle emozioni, delle trame misteriose, dei drammi polizieschi, dei romanzi gialli, delle commedie amoroze. Tutto è nel capolavoro LE QUATTRO PERLE che sta ottenendo grandissimo successo e viene ripetuto dalle ore 14.

Oggi al CECCHINI

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: Pietro e Teresa, Rinaldi, L. 10; avv. Giovanni e Mario Levi, L. 20. — Per onorare la memoria di Giuseppe Bida: famiglia Scoda, L. 5. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: avv. Giacomo Centazzo, L. 10. — Per onorare la memoria di Giuseppe Bida: dott. Salvatore di Sanza, L. 10. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: Achille Piccini, L. 10; Gino Drusini, L. 10; Agnola, L. 50; famiglia Luigi Agnola, L. 50; famiglia Patrizio Agnola, L. 50. — Per onorare la memoria di Elvina Simonini Agnola: Daniele Agnola, L. 50; famiglia Luigi Agnola, L. 50; famiglia Patrizio Agnola, L. 50.

Operazione Nazionale Balilla

Adunata 1461 Legione Avanguardisti

Questa mattina, come il solito, avrà luogo l'adunata degli Avanguardisti della 1461 Legione Avanguardista. Gli organizzati dai luoghi di adunata si porteranno per le esercitazioni al campo polisportivo Morini.

Vacanze di carnevale nelle Scuole

L'Agenzia Nazionale, rileva che, poiché il decreto 3 ottobre 1929, non prevede vacanze in occasione del Carnevale, il Ministero competente tenuto conto delle consuetudini, ha disposto che martedì 9 febbraio si faccia vacanza nelle scuole di ogni grado.

Concorso artigiano per mobili artistici

In occasione della VII Mostra-Mercato Nazionale dell'Artigianato, allo scopo di favorire le tradizionali lavorazioni artistiche del mobile, viene bandito uno speciale Concorso, avente per oggetto il mobile artistico di produzione artigianale. Al concorso potranno partecipare mobili lavorati ad intaglio, ad intarsi, con applicazioni di avorio, pietre dure, bronzi e simili, purché di ispirazione nuova, di schietta e moderna fantasia. Verranno ammessi mobili destinati a qualsiasi uso ben definito, purché rispondenti allo spirito del Concorso stesso. Saranno assegnati tre premi per un importo complessivo di lire 500.

Gita artigiana a Budapest

In considerazione delle alte fiatte che si propone la gita artigiana a Budapest organizzata per la prossima primavera, il Presidente della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, per dar modo al maggior numero possibile di artigiani di parteciparvi, ha disposto in modo che la quota di partecipazione fosse ridotta a lire 455.

Gita sciatoria a Cortina

Per domenica 7 la Società Escursionisti Friulani del Doposcuola organizza una gita sciatoria a Cortina d'Ampezzo con il seguente programma: sabato 6 ore 15 partenza da Udine con arrivo a Calalzo alle ore 18,30; ore 19 cena e pernottamento all'Albergo Marmarole. Domenica 7 sveglia e colazione; 7,30 partenza; ore 8,15 arrivo a Cortina d'Ampezzo. Se le condizioni delle strade lo permetteranno, il torpedone con un lieve aumento della quota farà servizio da Cortina Pocol e Passo Tre Croci, Pranzo libero. Ore 17,30 partenza da Cortina; ore 18 e 15 arrivo a Calalzo; ore 19 cena. Ore 20,30 partenza da Calalzo; ore 22 arrivo a Udine. Quota di viaggio vitto e alloggio lire 65 per i soci e lire 70 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono fino a giovedì 4.

SPETTACOLI

Teatri

Odeon

Cinema e Varietà. — Allo schermo: « 19 uomini e un cannone », novità di forzato, drammatica vicenda emozionante vissuta durante la grande guerra. — Sulla scena: « Mario Lilla » con la sua Compagnia, con la sua orchestra jazz, nella ultima novità 1937. Duplice spettacolo di grandissimo successo. — Ultimo giorno. Ore 14.

Cinematografi

Savoia

L'Angelo delle tenebre. — L'angelo dell'amore sottomano, l'angelo della passione più pura. Romanzo meraviglioso del regista Sidney Franklin. Novità 1937 di successo mondiale con Friedrich March, Merle Oberon, Herbert Marshall. Ore 14.

Impero

Le nuove avventure di Tarzan. — Dramma del mistero e dell'imprevisto; rum di tutte le emozioni e sensazioni, vicenda di grandi avventure nella jungla selvaggia. Protagonista il campione olimpionico Herman Brix. Novità di successo. — Ore 14.

Cecchini

Le quattro perle. — Emozioni e mistero, passione e avventure imprevedute, amore e sensazioni in un film nuovo Metro Goldwyn Mayer con Myrna Loy e Spencer Tracy. Un dramma giallo poliziesco di suo cesso. Ultimo giorno. Ore 14.

Balili

Sala Olimpia

Oggi: « Gran Ballo ». — Orchestra Basso. Iram. Sala riscaldata. Abbonamenti.

Sala Venezia

Oggi e tutte le domeniche « Gran Ballo ».

Domani all'ODEON

Un capolavoro di JACQUES FEYDER:

Pensione Mimosa

Dramma passionale sullo sfondo di equivoci mondanità.

SULLE SCENE completo nuovo programma di

Latilla

con la sua compagnia

con la sua Orchestra

Oggi al CECCHINI

Oggi al CECCHINI

Oggi al CECCHINI

Oggi al CECCHINI

Oggi al CECCHINI

Oggi al CECCHINI

Oggi al CECCHINI

di Udine

Telefoni: Direzione 3-35
Redazione e Amministrazione 3-35
Pubblicità 3-35

I nostri vigili municipali

Qualche rievocazione - L'evolversi dei tempi
I quadri e le funzioni - Ciclisti e pedoni

Vogliamo oggi dedicare la nostra attenzione ai vigili municipali? Sono forse le persone più note della città, sia che passino, austere, a due a due per le vie cittadine, sia che prestino faticoso servizio agli infortuni stradali o che visitino i negozi e i mercati per controllare se i prezzi ed i relativi cartellini siano in regola. Il loro corpo è una delle istituzioni più antiche ed aderenti alla vita civica. Ma, con l'evolversi dei tempi, oltre che la funzione è mutata anche il nome.

Tre figure caratteristiche

Guardie municipali era infatti la denominazione ufficiale di quel modesto corpo i cui unici componenti rappresentavano circa vent'anni fa il presidio armato del nostro Comune.

Le funzioni loro erano principalmente rappresentative; poiché era sì la vigilanza alla ferrovia, al Mercato o alle sedute comunali che davano da fare, ma la vita cittadina, così quieta e placida, consentiva loro un servizio tutt'altro che faticoso. Intanto, poiché nei nostri paesi, attraverso i quali passavano i viaggiatori, non mancavano le guardie municipali, modesti ari di città di provincia, bastava compiere qualche giro su e giù per le vie principali col risultato, più che altro, di far vedere che anche a Udine c'erano le guardie municipali. E come non accorgersene, con quel nero e serio pasticcino, che, sia di estate che d'inverno li ricopriva, col cilindro che li faceva somigliare a tanti ministri e con un lungo bastone alla «Scarpia»?

Il popolo li ricorda ancora, i vigili del tempo passato, le famose «cappellone» pur così simpatiche e volenterose, nunci del buon andamento sulle civiche strade. Una copia soprattutto dava nell'occhio. Chi non ricorda il mastodontico Tolazzi — quello, per intenderlo, eternato in pietra all'ingresso di un pubblicissimo luogo di sosta sotto i portici del Palazzo Municipale in via Cavour? Era inesorabile soprattutto con gli ubriachi che colavano con una mano per la vetrina e deponendo nella vetrina pubblica, il «bruno» per toglierli dalla circolazione. La scorta l'usata divisa s'era fatta commerciale di legami, in Carnia, o ve ne ha concluso da buon lavoratore i suoi giorni terreni.

Accanto a Tolazzi non s'ingravia certo, peso massimo, la guardia Collovigh, pure egli di... rispettabile statura. Collovigh è però ancora in gamba e presta servizio quale vigile sanitario.

Avrebbe potuto fare buon terzo lo ottimo Lazzaro De Stefani, vecchio marinaio proveniente da Camogli, che durante la guerra prestò servizio nella Croce Rossa col grado di maresciallo e, nell'Ufficio di Vigilanza, al tempo del dott. Gattinoni, disimpegnava anche mansioni di impiegato.

Brava e buona gente, benevolenti a tutti, anche perché incapaci, non di fare il proprio dovere, ma di far male a chicchessia. Forse, piuttosto che elevare una contravvenzione, l'avrebbero pagata loro stessi.

Quanti sono

Nel 1910 cominciarono i primi tocchi alla vecchia, tradizionale uniformità. Anzi, allora, i vigili lasciavano la tuba per indossare il berretto, ma rimasero senza uniformità fino al 1923 quando fu loro destinata la divisa, pressa poco uguale alla attuale, ma senza l'elmetto.

Anche i quadri ebbero un rapido aumento. Da undici, i vigili raddoppiarono ed aumentarono ancora fino alla presente efficienza. Il corpo dei Vigili municipali comprende ora il Comandante, un brigadiere, due vice brigadieri e 39 vigili di cui 15 urbani, 10 rurali e 10 avventizi.

Un tempo la sede era sotto la Loggia di S. Giovanni. Ora, come noto, la caserma è in via Beato Odoardo da Vercenza dove ha sede pure il Comando. L'ordinamento nel Corpo di Vigilanza Municipale si è adeguato alle esigenze, rispondendo a civica dignità e decoro.

Lo sviluppo preso dalla città nel dopoguerra, l'aumento della popolazione, l'ordinamento dei servizi stessi, richiedeva infatti, una consenziente organizzazione. La circolazione si faceva sempre più intensa, in ragione dell'aumentato numero delle automobili e del traffico, e sempre più difficile, per la originaria ubicazione delle vie cittadine e la insopprimibile indisciplinazione dei ciclisti e, diciamo pure, dei pedoni. Su razionale inquadramento era perciò necessario.

Oggi il Corpo dei vigili è in efficienza e ad esso la cittadinanza guarda con simpatia. Ma non tutti sanno i gravosi e molteplici incarichi che il vigile deve adempiere, poiché si è al solito portati a considerare questo bravo agente municipale solo nelle sue passeggiate per le vie cittadine, a caccia di contravvenzioni. E' un errore: molti e delicati sono i compiti del vigile. Compiti sempre più vasti che vanno da quelli di P. S. per quanto concerne le funzioni loro demandate, alla tutela dei vari regolamenti municipali e cioè quelli, fra gli altri, stradali, edilizi, annonari e per l'igiene; dalla sorveglianza sui mercati, ai servizi informativi ed ai rapporti con Enti ed uffici fino ad arrivare alla sorveglianza e repressione dell'accattonaggio.

La giornata del Vigile

La giornata del vigile urbano, oggi, non è certo della più riposante: tutte le ore del giorno, e talvolta quelle della notte sono occupate. Diciamo anzi che l'aumentato traffico nelle nostre vie e la insop-

primabile abitudine del cittadino di camminare pacifico nel bel mezzo della strada, rendono il compito del vigile urbano più arduo e difficile che in altri centri, dove la circolazione dei veicoli è enormemente maggiore, ma la disciplina più radicata e i pedoni abituati a rimanere nei limiti dei marciapiedi.

Al servizio usuali si aggiungono quelli straordinari che vanno da quelli d'onore nelle cerimonie o manifestazioni pubbliche e patriottiche, a quelli d'ordine, quando richiesti.

I vigili urbani, per l'importanza e la mole delle funzioni ad essi assegnate, e che esigono di distinguersi con sempre maggior tatto e intelligenza, (il vigile urbano è chiamato sovente anche a dirimere, sia fatto, una disputa; a individuare il torto o la ragione in un incidente, a fornire l'interpretazione di un regolamento) meritano dunque la maggior simpatia della cittadinanza. Anche se modesti, sono preziosi funzionari, che, sotto l'interferente controllo dei cittadini, svolgono compiti non sempre facili e spesso delicati, amati solo dal desiderio di adempiere il loro dovere e di contribuire — essi che più d'ogni altro sono a contatto dei forestieri e degli ospiti di passaggio — al buon nome della loro città.

Il dodicesimo figlio

La casa del camerata prof. Vittorio Parussini, ufficiale degli Alpini, ex combattente e vecchia Camilla Nera, è stata allietata dalla nascita del dodicesimo figlio.

A lui ed alla sua consorte signora Anna Carusci, le nostre più vive felicitazioni.

La casa del sig. Pietro Vicario, proprietario del negozio di strumenti musicali ed affini in via Vittorio Veneto, è stata allietata l'altro giorno dalla nascita di una graziosa bimba: Marina Elisa. Congratulazioni.

Richiamo alle ditte commerciali

L'Unione fascista dei commercianti ancora una volta richiama l'attenzione delle ditte associate che hanno personale alle dipendenze, soggetto all'imposta di R. M. categoria C 2, impiegati con stipendio da lire 2000 e oltre, operai con paga settimanale non inferiore a lire 150, sull'obbligo che esse hanno di presentare entro il 31 corrente alla Agenzia delle Imposte competente, la denuncia degli emolumenti liquidati durante il 1936 ai propri dipendenti.

Come già da noi pubblicato, gli emolumenti debbono comprendere oltre le retribuzioni, le eventuali gratifiche e le indennità di licenziamento liquidate durante il 1936.

I moduli relativi debbono essere richiesti alle Agenzie delle Imposte.

Trattenimenti

Veglie al Fucoli

Si stanno allestendo per domenica 7 febbraio e per martedì 9 ultimo giorno di carnevale, due Veglie danzanti mascherate al Fucoli con inizio alle ore 21 e termine alle ore 5 del mattino seguente senza interruzione.

Le Veglie prenderanno il nome la prima di «Veglia dei fiori» e la seconda «Cavalchina»; saranno improntate con senso di serietà e decoro; le danze saranno soltanto permesse ai possessori di abbonamento, e vietato in modo assoluto il ballo a biglietto.

Lo speciale addobbo di ogni singola festa, trasformerà il teatro completamente e darà quella suggestione d'ambiente che le maschere ed il pubblico saprà apprezzare.

Oggi avrà luogo nella sala dell'Albergo Italia il consueto trattenimento danzante indetto dal Guf, con inizio alle ore 17.

Questa sera al Dopolavoro di Colugna si svolgerà la domenicale festa danzante per i soci e loro famigliari. Le danze avranno inizio alle ore 15.

Questa sera avrà luogo al Dopolavoro di Chiavris uno speciale trattenimento danzante riservato ai soci e famigliari. La nuova sala avrà l'addobbo delle grandi occasioni e, tra gli intervenuti verranno estratti a sorte due ricchi premi, un servizio toilette per signorina e un oggetto per i ballerini. Orchestra di primo ordine.

Come abbiamo annunciato, questa sera con inizio alle ore 20.30 nella sala del Dopolavoro di Laispacco avranno inizio le danze domenicali. Speciale servizio di ristoro e scelto programma orchestrale. Sono invitati i soci e famigliari.

Per espiazione di pena

I carabinieri di via Gaudenzi hanno arrestato ieri Enrico Pittoritto fu Ettore di anni 48 perché colpito da ordine di cattura, dovendo espiazione di pena di reclusione inflittagli dal Pretore di Udine per indebita appropriazione.

Commento festivo

La parola d'Iddio

Molti re a profeti, ma anche noi — grandinata di pluviosità nel turbine della storia — anche noi avremmo voluto vedere e sentire quel che c'è dietro e sentirono i contemporanei e conterranei di Gesù. Avremmo voluto sentire sul volto, negli occhi, nell'anima il fremito rinnovatore che radiava da Lui, come luce da sole. I tempi gravidi di potente vita, novello inizio della vicenda umana: la terra e l'umanità ardevano di brama nell'attesa della celeste rugiada: l'acqua di Roma avevano atteso tutto le genti perché unite e disciplinate, meglio seguissero il Pastore. Venne, infine, e dalle Sue labbra pure l'annuncio buono.

E ora arso di zelo — per le strade d'Israele — porta il miele — del Vangelo. Accende il cielo di novità: aurora — giunco d'amore la terra — fidanza ai cuori diserti — afflitti, e di gioia giungono...

La parola — del Suo dire — è un ellisse — ch'entro l'anima ti coia — la rita e la consola.

Tocca da Lui rinascere. — nuova

torna e fanciulla, — esce intatta dalla culla — come all'età delle fesse. (Novaro).

La parola del Cristo è caduta sul mondo per farvi fiorire una eterna primavera di bontà. Oggi ancora, su noi, che vederlo ed udirlo non potremo, la Sua parola cade come un seme. La Sua parola è presente e vive tra le pagine del Vangelo, sulle labbra della Chiesa.

Tutti dovrebbero amare e leggere quel libro divino, tutti ascoltare l'alto richiamo che da questa continuamente suona.

Ma spesso i cuori son come la terra: grido, urlo, spinto, o hanno soltanto una pelle di humus. E il seme, così muore.

Bella è la terra quando col sudore e l'aratro — l'arma pietosa — conta un pugno di feccidita (l'acquario e la banda, il pino e la cipressa) si popolano di vita. Ma più belli gli spiriti aperti al buon seme, fecondi d'opere, rimondi da ogni sterpiame. Soltanto così s'instaura quella suprema conciliazione ed unità, quell'esaltazione integra dei valori umani che è nel ritmo della nostra rinnovata famiglia d'Italia: quando lo spirito ascolta e vive la parola che esce dalla bocca d'Iddio.

P. S.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Udienza del 30 gennaio — Presiede: avv. dott. Antonio — Giudice: avv. dott. P.M. avv. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musella.

Voleva rubare una in autorimessa

Il giovane Angelo De Paoli di Sante di anni 19 dimorante a San Damiano veniva sorpreso la sera del 21 settembre verso le ore 22, nell'autorimessa della marchesa Camilla Concina. Per qual motivo si trovava in quel sito, in quell'atteggiamento ed a quell'ora? Il De Paoli ha dichiarato ieri dinanzi ai Giudici di essere penetrato nel recinto con l'intenzione di prendere un po' di... uva; siccome in quella località uva non ce n'era, è stato ritenuto responsabile di tentato furto e come tale condannato alla pena di mesi 4 di reclusione e lire 400 di multa.

Non c'è appropriazione indebita

Francesco Bernardi di Bortolo di anni 53 da San Quirino era detenuto per due velle affidategli da Luciano Pascoletto perché le compresse. Invece il Bernardi vendeva le due bestie a certo Benvenuto Del Piero; pertanto veniva ritenuto responsabile di appropriazione indebita. Ieri in giudizio il Bernardi ha potuto dimostrare di non aver incassato dal Pascoletto l'equivalente della vendita e quindi, vagliate le altre risultanze di causa, veniva assolto per non aver commesso il reato.

In Pretura

Udienza del 28 gennaio — Giudice: Pretore dott. Mucci — P. M. dott. Gardini — Cancelliere: Mirmina.

Ingiurie

diffamazioni e bestemmie
Sono comparse dinanzi al Pretore certe Iolanda Bertoni di Angello e la madre sua Irene Zuliani in Bertoni da Bressa di Camporotondo, imputate dei reati di ingiurie, diffamazioni, bestemmie e lesioni in danno delle vicine di casa Anna Andreoli in Zuliani e Adalgisa Andreoli. Dopo movimentata discussione gli testimoni che concordemente confermarono i fatti imputati alle Bertoni, il Pretore ha emesso sentenza condannando le Bertoni Tolandina per il reato di minacce gravi a 18 giorni di reclusione, per il reato di bestemmie a lire 100, per le ingiurie a lire 100 e per diffamazioni pure a lire 100; la madre a lire 100 per le sole ingiurie. Le due imputate sono state condannate in solido al pagamento delle spese di costituzione e rappresentanza di parte civile ed al danni verso la parte lesa. (P.C. avv. Gornarato; dif. avv. Bitolo Bon).

Decesso

Ieri, nel pomeriggio, chiudeva la propria laboriosa esistenza terrena, Giuseppe Scoda. Figura del buon stampo antico, aveva raggiunto la rispettabile età di anni 84, circondata dall'affetto dei suoi cari, dalla stima e simpatia generali. Era stato per ben 45 anni presso la famiglia dei col. Coloredò guidandoli nella merita considerazione per lo scrupolo col quale sempre ha assolto il proprio compito. Era inoltre il più anziano socio della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione. Alla famiglia, e particolarmente al figlio sig. Carlo Scoda, rappresentante del Caffè Hausbrand con negozio in piazza San Giacomo, porgiamo sentite condoglianze.

La caduta di un ragazzo

Il decenne Valerio Tavano da Lezzia, cadendo due giorni or sono per la strada nei pressi di casa, si fratturava il gomito sinistro. E' stato ieri accolto al nostro Ospedale e giudicato guaribile in 35 giorni.

Una notte... con te!

ovvero: un brutto risveglio
Potebbe essere il titolo di un film di una commedia, di un dramma giallo...; invece non è che la sintesi di un infornito toccato al giovane Federico Galluzzi fu Giovanni di anni 23 da Terezenza. Costui, attardatosi nella nostra città, concludendo la serata al buio della stanzione, ove facilmente cedeva alle lusinghe di una mala femmina.

Ieri mattina, svegliatosi nella stanza dell'Albergo Savoja, ore 5, era

Un misterioso delitto

Di un grave fatto si sta occupando da quattro giorni la Questura di Gorizia. Quattro giorni or sono, sulla strada fra Cormons e Borgnano, veniva rinvenuto il cadavere di una donna nuda, con cinque colpi di pistola. Per quanto sul delitto l'autorità di P. S. mantenga ancora, per ovvie ragioni, il più stretto riserbo, possiamo aggiungere che la donna è stata identificata per la consorte del cav. rag. Italo Girolami, cancelliere presso il nostro Tribunale ed abitante in via Marriago.

Circa il movente del delitto ed i particolari di esso, nulla è dato di sapere ancora. La vittima è stata identificata dal marito.

Domestica appiedata

Marcellina Degantini di anni 24, domestica in via della Stazione, è stata ieri nel pomeriggio derubata della propria bicicletta che aveva lasciata incustodita fuori della Posta Centrale.

Un dito fratturato

Il meccanico Enrico Vicentini di anni 17 da Leonessa, mentre lavorava, riportava la probante frattura del medio della mano sinistra; è stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

Diffrida

La sottoscritta, per ogni buon conto, rendo noto, che la Ditta ROMANA SPORNI ved. D'ORLANDO corrente sotto il nome VED. TIZIANO D'ORLANDO in Udine via Canelani N. 17, non ha nulla a che fare con ditte omonime esercenti nella stessa città commercio affine.

Romana Sporni ved. D'Orlando

La penuria del caffè risolta

con un cucchiaino di caffè coloniale e uno di surrogato HJGEIA si ottiene una tazza squisita;

con il latte solo HJGEIA (quattro cucchiaini in un litro) e si risparmia metà zucchero.

Richiedete in tutti i negozi di alimentari il

Surrogato HJGEIA

il nuovo svedese al caffè che per la speciale composizione è preferibile per tutti le età ed anche per i sofferenti di cuore e di nervi.

Si vende in pacchetti da gr. 100 a lire 1.60.

Calendario

Domenica 31 gennaio (31-334).

Domenica di Sessagesima.

S. Giovanni Bosco, fondatore della Congregazione dei Salesiani, delle Suore di Maria Ausiliatrice e dei Cooperatori salesiani per la educazione della gioventù. — S. Giulio, prete e confessore della provincia di Milano, al tempo dell'imperatore Teodosio. — Beata Lodovica Albertoni, romana.

Vangelo: «Gesù narra la parabola del seminatore, in cui è raffigurata ogni classe che getta nel mondo la semente della divina parola». — S. Ignazio, successore di S. Pietro Apostolo nella sede vescovile di Antiochia; durante la persecuzione di Traiano fu condannato alle bestie e trasportato a Roma, dove incontrò il martirio nel Circo, diventando, secondo la sua espressione, ed il suo desiderio, l'ostia di Cristo macinata dai denti delle fiere.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Aquie, comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 30: temperatura massima 6,9; minima 4,7.

La radio

Oggi — Ore 10: Ora dell'agricoltore — Ore 15: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli: «Il combattimento di Tancredi e Clorinda. Ma drigale rappresentativo, musica di Claudio Monteverdi — «Giuditta», due atti e cinque quadri di René Morax, musica di Arturo Honegger — Ore 20.40: Concerto della Banda del R.R. CC. diretto dal m.o. Luigi Cirelli — Ore 22.10: Concerto del piccolo Coro ipolitico, diretto dal m.o. Bonaventura Somma (Gruppo Roma).

Ore 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal m.o. Mario Rossi, con la partecipazione della violinista Gioconda Da Vito — Ore 20.40: Concerto di musica viennese, diretto dal m.o. Max Schönher — Ore 22: Musica da camera, pianista Rio Nardi (Gruppo Milano).

Domenica — Ore 20.30: Celebrazione dell'Annunzio della Fondazione della A.V.S.N. (a cura della Milizia). — Ore 21.30: Concerto del violinista Leo Petroni — Ore 21: Concerto vocale e strumentale diretto dal maestro Umberto Bertroni — Ore 22.10: Varietà, orchestra Cetra diretta dal m.o. Barazza (Gruppo Roma).

Ore 21: Concerto vocale e strumentale col concorso del soprano Anna Helm Spisa e del baritone Carlo Tagliabue — Ore 22.10: «La quarta parete» commedia in un atto di Luigi Bonelli (prima trasmissione radiofonica (Gruppo Milano).

Farmacia di turno

Oggi e nell'intera settimana sono di turno le seguenti farmacie: Filippuzzi via del Monte; Franceschi, via Prichiuso; Mangano, via Poscolle e Viviani via de Rubis.

Servizio notturno permanente farmacia Beltrami, piazza Vittorio Emanuele.

In cucina

Minestra al cavolfiore — Fate un soffritto di prezzemolo, mezzo spicchio di aglio pestato, un pezzo di burro; dividete il cavolo a piccoli fiori senza spezzarli e buttateli nel soffritto, rivoltate qualche minuto, indi aggiungete acqua e fate cuocere. Unite poi il riso. Al momento di servire in tavola, sciogliete qualche dado di estratto e spolverizzate di formaggio.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; vitello alla genovese; contorni.
Domani — Mattina: minestra in brodo; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.
Sera: pasta al sugo; riso e sedano glassato; tritata; contorni.

Olio, burro e grassi non occorrono per preparare un buon condimento. Basta Sugoro.



Sugoro è un condimento completo, già pronto che da solo condisce gustosamente qualunque piatto: carne, pollo, trippa, stoccafisso, baccalà, rappa di pesce, polenta ecc. Costa Lire 1.40 la scatola che basta per almeno sei persone.

C.G.E. 450
Modello
SUPER 5 VALVOLE
PUREZZA MUSICALITÀ POTENZA SELETTIVITÀ
Prezzo per contanti L. 840
a rate L. 50 mensili presso:
La rivendita autorizzata
La Radiotecnica ing. A. ROTA
UDINE — Via Cavour 1A — Tel. 9-82
LABORATORIO RIPARAZIONI autorizzato dalla COMPAGNIA GENERALE D'IELETTRICITÀ di Milano
Servizio accuratissimo e rapido — Prezzi modici

Corriere Ronchi di Ferri Luigi
UDINE — Piazzale Palmirova 6 — Tel. 2-76
Autotrasporti diretti per Milano
Torino - Genova - Como e ritorno
REGAPITI IN MILANO
Arturo Ronchi Viale Pasubio 11, Telefono 67.123
Soc. An. Giuseppe Ronchi
VIA BERTINI 8 — Tel. 99.130 — 99.140
SERVIZIO DI SPEDIZIONI URGENTI E NORMALI PER TUTTE LE DESTINAZIONI DEL REGNO

IL VERO ESTRATTO OLANDESE
"preferito per caffè nero e caffè latte"
S.A. HELVETIA - VARESE

Galleria Veneziana
Aila
Vasto assortimento Porcellane - Cristallerie
Vetriere - Bomboniere - Lampade - Lampadari delle più alte novità
Ricordate: si dispone di un vastissimo assortimento di Bijouteria
per il CARNEVALE
ARTICOLI DA REGALO

SCHEMATISCHE FRAU

della Provincia

Da Pordenone

Notiziario dopolavoristico

Trattenimenti danzanti a Rorai — Trattenimenti danzanti a Rorai, Torre e Vallenoncello, stasera presso la sede dei rispettivi Circoli rionali avrà luogo un trattenimento danzante (alle ore 20.30) riservato ai dopolavoristi e famiglie.

Il ballo dei bambini del Giovedì grasso — Ricordiamo che giovedì prossimo dalle ore 15 in poi i figli dei nostri dopolavoristi saranno ospitati alla sede (ex sala Colazzi in piazza dei grani) per il ballo dei bambini, loro offerto dalla Presidenza del Dopolavoro Capoluogo. Tra gli intervenuti saranno estratti ricchi premi.

Attività culturale — Le annunciate conferenze presso le sedi dei Circoli rionali avranno luogo nei giorni seguenti:

A Torre, martedì 2 febbraio alle ore 20.30 — A Vallenoncello mercoledì 3 febbraio alle ore 20.30 — A Borgomeduna venerdì 5 febbraio alle ore 20.30.

Festa del Fascio Femminile

Martedì, 2 febbraio, si svolgerà nella sala superiore del Teatro Lirico, una serata danzante indetta dal Fascio Femminile. Sappiamo che il Comitato organizzatore sta preparando con grande sorpresa che daranno maggior brilo alla serata, assicurando un brillante successo.

Esami dei premilitari — Ieri alla presenza della apposita commissione, si sono svolti con brillante esito gli esami dei premilitari del primo corso.

Ai fanti in congedo

Come abbiamo già avvertito, oggi dalle ore 10 alle 11 presso il Café Licio, apposito incaricato della Sezione Nazionale del Fante curerà la esazione della quota per il tesseramento dell'anno 1937 XV. Ogni fante si affretti a compiere il suo dovere.

Una culla

La casa del direttore dell'Istituto Filarmónico maestro cav. Giacomo Savini l'altro giorno è stata allietata dalla nascita di una bella bambina alla quale è stato imposto il nome di Maria Luisa. All'egregio camerato ed alla sua gentile signora, viva con gratulazioni ed auguri.

Nastro bianco

Il Fascio Femminile ringrazia sentitamente il cav. Giacomo Savini e la sua gentile signora per la offerta di lire 20 pro uile povere, in occasione della nascita della loro piccola Maria Luisa.

Fogo al camin

L'altra sera nella Casa di Ricovero Umberto I. si sviluppò improvvisamente un principio d'incendio che aveva origine nella canna fumaria.

Per fortuna il personale di sorveglianza dell'istituzione se ne accorse subito e poté provvedere all'immediato spegnimento.

I danni sono stati limitatissimi.

Rorai contro Spilimbergo

Come abbiamo annunciato oggi alle ore 14.30 sul prato del Campo Sportivo del Littorio avrà luogo l'atteso incontro di calcio valevole per la disputa della Coppa Impero fra le due squadre del Rorai e dello Spilimbergo. Entrambe le squadre punteranno decisamente verso la vittoria che entrambe meritano: la contesa sarà, quindi, appassionante e l'esito non è prevedibile.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Fabbro posta in Corso Garibaldi.

CORDENONS

Festa dopolavoristica

Questa sera nella sala teatrale del Dopolavoro avrà luogo una festa danzante con orchestra di stinta.

Cinematografi

Questa sera al Verdi: «Aquilone». Al Riceratore: «Il testamento del sig. Mabuse» e «Segreto ardente».

CANEVA

Encomio solenne ad un valoroso alpino

Giunge notizia da Addis Abeba che S. E. il Maresciallo d'Italia Graziani, ha concesso l'encomio solenne all'alpino Armando Bessaga, di Sarone della X Colonna salomita della 5. Divisione alpina «Pusteria» con la seguente motivazione:

«Fervido al torace, ad una gamba e con la mano sinistra alla miccia per lo scoppio accidentale di esplosivo, rifiutava di farsi trasportare esclamando: «Fin quando un alpino non ha le gambe rotte, non va in barella». Soprattutto con sereno stoicismo la popolazione della mano e le dolorose medicazioni, dando esempio di forte e virile carattere».

Desidero 3 agosto 1936-XV. All'alpino Bessaga il nostro fervido saluto e i più vivi auguri per l'ambito riconoscimento.

SACILE

Promozione

Apprendiamo che l'ing. Reghini, ottimo ed apprezzato funzionario di questa Sezione del Genio Civile è stato promosso capitano di fanteria. Al camerato Reghini, valoroso ex combattente ed uf-

fici della Milizia, le nostre con

gratulazioni.

Trattenimento al "Zancanaro"

Questa sera al teatro Zancanaro si svolgerà una grande veglia danzante popolare. L'ottima orchestra scaturita e l'artistica preparazione del teatro assicurano il miglior esito della festa.

Nastro bianco

La casa del camerato Davide Boz, capo nucleo di Villorba, è stata allietata dalla nascita di una bambina.

Al genitori le nostre congratulazioni, alla neonata un affettuoso augurio.

Pro opere assistenziali

Hanno versato a questo E. O. A., per onorare la memoria del compianto Antonio Ballana: lire 100 il sig. Paolo e Corrado Dal Moro di Portogruaro, lire 50 famiglia Mattuzzi di Galarina; lire 50 famiglia dott. Alberto Passanante; L. 10 il sig. Umberto Stevanato. Per onorare la memoria di Orsola Rupolo ved. Chiaradia, la famiglia Dario Chiaradia lire 25.

AZZANO DECIMO

Il nuovo Arciprete

In tutta la Pieve è stata appresa, con grande soddisfazione, la designazione ad arciprete di Azzano Decimo di don Davide Burbon, attuale parroco di Coltura di Polcevera. Uomo di vasto e sano ingegno, ma di modesta esemplare e di severa religiosità, accoppia alle doti del vero curatore di anima, quelle del cittadino aperto e sincero.

Noi, che l'abbiamo avuto qui Cappellano, durante il periodo di triste memoria, della dominazione bianca e rossa, sappiamo quanto egli si affrettasse per la interpenetranza e i soprusi dell'una e dell'altra, e sappiamo pure quanto il suo animo si scontrasse allorché all'anarchia e alla impotenza di un Governo amorfo, subentrò, irruente e travolgente, il Governo fascista.

Fu uno dei primi sacerdoti che riconobbe, col cuore e con la mente e senza riserve, essere stato merito del Governo fascista la nuova e alta dignità data all'assunta dal religiosi.

Don Davide ritorna ora ad Azzano, che lo amò come cappellano, e che lo amò e onorò sempre come Arciprete.

GEMONA

Il Battaglione Camicie Nere a Roma

E' partito alla volta di Roma il nostro bello e quadrato 550 Battaglione Camicie Nere dove parteciperà al rito guerriero dell'anniversario della fondazione della M.V.S.N. Sarà passato in rassegna dal Duce.

Alla Refezione del Fascio

Il Podestà, camerato cav. Antonelli, ha visitato la refezione istituita nel locale della R. Scuola Elementare Vittorio Emanuele III del locale. Il Comitato delle Opere Assistenziali, riscontrando ordine e cibi sani e cotti ottimamente.

Sabato fascista

Gli organizzati del D.O. N. B. sono all'opera, nel sabato fascista. I balli moschetti si radunano alla bella Casa Ballila Morganti, mentre i balli della lupa, gli escursionisti, le piovole e giovani italiane si raccolgono nei cortili della scuola del dopolavoro.

Conferenza religiosa

Il cappellano don Santo ha tenuto agli avanguardisti la settimanale conferenza di religione, attentamente ascoltata.

ARTEGNA

Pro Pesca O.N.B.

Gli appositi incaricati per la raccolta dei doni pro Pesca O. B. domani passeranno nella borgata di Clama e sottomonte, martedì in arte, giovedì in Sornica. Sanno certi che la popolazione di Artegna che ha sempre aderito alle iniziative del Regime anche questa volta saprà dimostrare in modo tangibile il suo attaccamento all'O. N. B.

Festa alla Concordia

Dalle ore 16 di oggi alla sala Concordia sarà tenuto un gran ballo con distinta orchestra. Si preannuncia per sabato p. v. una grande veglia danzante.

S. DANIELE

Prossimi lavori

L'altro ieri, la Giunta Amministrativa provinciale ha deliberato il completamento della rete per la distribuzione dell'acquedotto, nonché lo storno di fondi.

Cavalchina 1937

Il locale comitato cittadino per le veglie di Carnevale sta preparando delle sorprese per la «Cavalchina» che si svolgerà l'8 febbraio p. v. Funziona la rinomata «Taverna» ricamata addobbata, nel salone interno del teatro.

Trattenimento al "T. Ciconi"

Oggi, dalle ore 15 in poi, «Gran Ballo» al teatro Teobaldo Ciconi.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la settimana entrante, farà servizio di turno la farmacia del dott. Gino Marreschi, situata in via Garibaldi.

TOLMEZZO

Riunione di medici

Nel locale del Municipio si è svolta ieri una riunione dei medici della Carnia, indetta e presieduta dal medico Provinciale

comun. Abate.

Rilevato che nella zona nessuna forma influenzale epidemica è in corso, il comm. Abate ha dato disposizioni ed istruzioni sulla prevenzione della malattia stessa.

Morte improvvisa

E' stato trovato morto nella sua abitazione tale Pietro Brovedan fu Luigi, d'anni 30.

Nel cinema

Oggi, al Cinema Teatro Don Bosco sarà dato in visione il film parlato in italiano, «La lampada cinese». Giornale Luce sonori ed un fuori programma: «I Midas» cartoni animati, a colori.

Al Cinema Teatro De Marchi

si svolgerà il film in italiano

all'uomo che sbancò Montecarlo.

Documentario e Giornale Luce sonori.

S. Francesco di Sales

Oggi al Collegio Salesiano sarà commemorato S. Francesco di Sales; oratore ufficiale il prof. D. Giuseppe Roggero che parlerà durante la sacra funzione del mattino.

Nell'Opera Ballila

Il rev. don Carlo Baggio è stato nominato capo Manipolo Cappellano dell'O.N.B. locale.

In occasione della nomina il C. M. D. Englaro ha versato lire 20 alla Refezione scolastica.

Il Comitato ringrazia.

Si rialza oggi il sipario sulla ri-

partita del girone A della serie C dopo cioè una sosta forzata di quindici giorni.

Apertura di gala a Campo Moretti per la calata della poderosa unità padovana, avversaria della squadra concludiamo.

Bianco-neri e bianco scudati si troveranno oggi di fronte in una partita il cui risultato assurge ad alta importanza per entrambe le contendenti: gli atleti della città del Santo, scudati da una prucante sconfitta sul terreno della Ponziana, sconfitta che ha compromesso la loro posizione di comando del plotone, affronteranno i friulani con uno scopo preciso e ben definito: smantellare il loro fortissimo. Ad essi, padovani, necessità una vittoria per non perdere il diretto contatto con i nuovi caposquadra della classifica, mentre i compagni di Bellotto, spronati dai loro sostenitori, puntano allo stesso obiettivo sia pure con una meta diversa.

In casa bianco-nera il morale è elevatissimo e l'ottimismo regna sovrano. Pur conoscendo la solida inquadramento dell'undici di Gollardo e attribuendo ad un vero infortunio la partita di Trieste, perché non bisogna dimenticare la serie dei successi dal Venezia all'Asolo per il Trofeo Monti, la squadra di Foggia ha molti numeri per aspirare alla conquista del due punti in palio.

Non nascondiamo tuttavia le difficoltà che dovranno superare i concittadini per riuscire nel loro intento, poiché i padovani quest'anno sono animati dalle migliori intenzioni di ritornare in serie B e per concretare tale proposito è loro indispensabile vincere a Udine.

Ad ogni modo assisteremo sicuramente ad una contesa di alto interesse e tirata, come si suol dire, con i denti. E noi ci auguriamo fin d'ora che la vittoria arrida agli atleti bianco-neri che, come abbiamo annunciato, prenderanno il campo nella seguente formazione:

Tonello; Ciroi e Bellotto (cap.); Faini, Petrosi e Gallo; Peresson, Bresin, Abatematteo, Tosolini e Sdraulig.

Nulla si sa di preciso ancora sul conto del Padova che in questa partita esprimerà una nuova formazione ed è certo però che per la prima volta guiderà l'attacco Zanotelli.

Comunque ci risulta che sono convocati i seguenti tredici giocatori: Cavasin; Marigo, Grassetto, De Marchi, Gollardo, Bettini, Sanero, Faggion, Benelle, Zanotelli, Petron e Munari.

L'incontro avrà inizio alle 14.30.

Udinese B - Sezione Propaganda

(Campo Moretti, ore 15)

Oggi, in precedenza alla partita di Divisionale Nazionale C che si svolgerà a Campo Moretti e che metterà alle prese la prima squadra dell'Udinese al Padova, avremo una

prudente, e così, evitando cadute e in merito della sua sagge condotta di gara, si è aggiudicato il primo posto, precedendo di pochi secondi Danieli, che deve la sua bella affermazione anche lui alla tattica prudente di gara, quale imponevano le non buone condizioni della neve.

Buono anche il tempo di Simonetti, anche lui attardato da cadute.

Compevano la giuria il dott. Ezio Vittorio, Vice Segretario del Guf, e il C.M. Edoardo Hosmer Zambelli, Comandante al distaccamento della Milizia Confinaria, che molto gentilmente si è prestato per la migliore riuscita della gara.

Il percorso era stato ottimamente segnato da militi forestali e confinari.

Ecco le classifiche:

1. Campesi Corrado in 3.15"
2. Danieli Luigi in 3.25"
3. Villorosi Luigi in 3.50"
4. Simoncelli Diego in 3.59"
5. Bertuzzi Arnaldo
6. Talmassons Gian Maria e altri in tempo massimo.

Oggi si svolgeranno le seguenti gare: maratona, gara di fondo sul percorso Tarvisio-Camporosso di km. 15 per Ufficiali, km. 8 per i Medi.

Pomeriggio: gara di discesa obbligatoria sul campo «Duca d'Aosta».

Il vincitore Campesi è sceso con

prudenza, e così, evitando cadute e in merito della sua sagge condotta di gara, si è aggiudicato il primo posto, precedendo di pochi secondi Danieli, che deve la sua bella affermazione anche lui alla tattica prudente di gara, quale imponevano le non buone condizioni della neve.

Buono anche il tempo di Simonetti, anche lui attardato da cadute.

Compevano la giuria il dott. Ezio Vittorio, Vice Segretario del Guf, e il C.M. Edoardo Hosmer Zambelli, Comandante al distaccamento della Milizia Confinaria, che molto gentilmente si è prestato per la migliore riuscita della gara.

Il percorso era stato ottimamente segnato da militi forestali e confinari.

Ecco le classifiche:

1. Campesi Corrado in 3.15"
2. Danieli Luigi in 3.25"
3. Villorosi Luigi in 3.50"
4. Simoncelli Diego in 3.59"
5. Bertuzzi Arnaldo
6. Talmassons Gian Maria e altri in tempo massimo.

si svolgerà il film in italiano

all'uomo che sbancò Montecarlo.

Documentario e Giornale Luce sonori.

S. Francesco di Sales

Oggi al Collegio Salesiano sarà commemorato S. Francesco di Sales; oratore ufficiale il prof. D. Giuseppe Roggero che parlerà durante la sacra funzione del mattino.

Nell'Opera Ballila

Il rev. don Carlo Baggio è stato nominato capo Manipolo Cappellano dell'O.N.B. locale.

In occasione della nomina il C. M. D. Englaro ha versato lire 20 alla Refezione scolastica.

Il Comitato ringrazia.

Si rialza oggi il sipario sulla ri-

partita del girone A della serie C dopo cioè una sosta forzata di quindici giorni.

Apertura di gala a Campo Moretti per la calata della poderosa unità padovana, avversaria della squadra concludiamo.

Bianco-neri e bianco scudati si troveranno oggi di fronte in una partita il cui risultato assurge ad alta importanza per entrambe le contendenti: gli atleti della città del Santo, scudati da una prucante sconfitta sul terreno della Ponziana, sconfitta che ha compromesso la loro posizione di comando del plotone, affronteranno i friulani con uno scopo preciso e ben definito: smantellare il loro fortissimo. Ad essi, padovani, necessità una vittoria per non perdere il diretto contatto con i nuovi caposquadra della classifica, mentre i compagni di Bellotto, spronati dai loro sostenitori, puntano allo stesso obiettivo sia pure con una meta diversa.

In casa bianco-nera il morale è elevatissimo e l'ottimismo regna sovrano. Pur conoscendo la solida inquadramento dell'undici di Gollardo e attribuendo ad un vero infortunio la partita di Trieste, perché non bisogna dimenticare la serie dei successi dal Venezia all'Asolo per il Trofeo Monti, la squadra di Foggia ha molti numeri per aspirare alla conquista del due punti in palio.

Non nascondiamo tuttavia le difficoltà che dovranno superare i concittadini per riuscire nel loro intento, poiché i padovani quest'anno sono animati dalle migliori intenzioni di ritornare in serie B e per concretare tale proposito è loro indispensabile vincere a Udine.

Ad ogni modo assisteremo sicuramente ad una contesa di alto interesse e tirata, come si suol dire, con i denti. E noi ci auguriamo fin d'ora che la vittoria arrida agli atleti bianco-neri che, come abbiamo annunciato, prenderanno il campo nella seguente formazione:

Tonello; Ciroi e Bellotto (cap.); Faini, Petrosi e Gallo; Peresson, Bresin, Abatematteo, Tosolini e Sdraulig.

Nulla si sa di preciso ancora sul conto del Padova che in questa partita esprimerà una nuova formazione ed è certo però che per la prima volta guiderà l'attacco Zanotelli.

Comunque ci risulta che sono convocati i seguenti tredici giocatori: Cavasin; Marigo, Grassetto, De Marchi, Gollardo, Bettini, Sanero, Faggion, Benelle, Zanotelli, Petron e Munari.

L'incontro avrà inizio alle 14.30.

Udinese B - Sezione Propaganda

(Campo Moretti, ore 15)

Oggi, in precedenza alla partita di Divisionale Nazionale C che si svolgerà a Campo Moretti e che metterà alle prese la prima squadra dell'Udinese al Padova, avremo una

prudente, e così, evitando cadute e in merito della sua sagge condotta di gara, si è aggiudicato il primo posto, precedendo di pochi secondi Danieli, che deve la sua bella affermazione anche lui alla tattica prudente di gara, quale imponevano le non buone condizioni della neve.

Buono anche il tempo di Simonetti, anche lui attardato da cadute.

Compevano la giuria il dott. Ezio Vittorio, Vice Segretario del Guf, e il C.M. Edoardo Hosmer Zambelli, Comandante al distaccamento della Milizia Confinaria, che molto gentilmente si è prestato per la migliore riuscita della gara.

Il percorso era stato ottimamente segnato da militi forestali e confinari.

Ecco le classifiche:

1. Campesi Corrado in 3.15"
2. Danieli Luigi in 3.25"
3. Villorosi Luigi in 3.50"
4. Simoncelli Diego in 3.59"
5. Bertuzzi Arnaldo
6. Talmassons Gian Maria e altri in tempo massimo.

Oggi si svolgeranno le seguenti gare: maratona, gara di fondo sul percorso Tarvisio-Camporosso di km. 15 per Ufficiali, km. 8 per i Medi.

Pomeriggio: gara di discesa obbligatoria sul campo «Duca d'Aosta».

Il vincitore Campesi è sceso con

prudenza, e così, evitando cadute e in merito della sua sagge condotta di gara, si è aggiudicato il primo posto, precedendo di pochi secondi Danieli, che deve la sua bella affermazione anche lui alla tattica prudente di gara, quale imponevano le non buone condizioni della neve.

Buono anche il tempo di Simonetti, anche lui attardato da cadute.

Compevano la giuria il dott. Ezio Vittorio, Vice Segretario del Guf, e il C.M. Edoardo Hosmer Zambelli, Comandante al distaccamento della Milizia Confinaria, che molto gentilmente si è prestato per la migliore riuscita della gara.

Il percorso era stato ottimamente segnato da militi forestali e confinari.

Ecco le classifiche:

1. Campesi Corrado in 3.15"
2. Danieli Luigi in 3.25"
3. Villorosi Luigi in 3.50"
4. Simoncelli Diego in 3.59"
5. Bertuzzi Arnaldo
6. Talmassons Gian Maria e altri in tempo massimo.

Oggi si svolgeranno le seguenti gare: maratona, gara di fondo sul percorso Tarvisio-Camporosso di km. 15 per Ufficiali, km. 8 per i Medi.

Pomeriggio: gara di discesa obbligatoria sul campo «Duca d'Aosta».

Oggi 30 gennaio alle ore 16 a

spirata la signora

Italia Del Fabbro

ved. Busulini

d'anni 76

I figli GIACOMO, VITTORIO, TERESINA ed Ing. ARISTIDE, le NUORE, i NIPOI ed i PARENTI tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì mattina alle ore 9.30 partendo dalla casa sita in oltre Torre.

Tarcento 31 gennaio 1937 XV.

Ieri nel pomeriggio, cessava di

vivere

Giuseppe Scoda

d'anni 84

Danno il doloroso annuncio i figli CARLO ed ERNESTO, i NIPOI, le NUORE ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica, alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Voltorno n. 24.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 31 gennaio 1937 XV.

amichevole contesa fra i cadetti

bianco-neri, campioni, giuliani di II. Divisione e la rappresentativa della Sezione Propaganda.

L'incontro è molto atteso, non solo per rivedere al lavoro i tecnici ragazzi del signor Fogi, che in un lungo e difficile campionato sono riusciti ad assicurarsi un titolo con un primato invariabile di punteggi, ma anche per poter constatare la forza della futura speranza del vivaio bianco-nero. Come ben si sa, la Sezione Propaganda, fornisce annualmente le maggiori società calcistiche di elementi che si rivelano dei veri campioni. Il Friuli è ricco di questi elementi e l'Udinese ne va orgogliosa poiché è appunto dalle file dei liberi che essa ha scelto i suoi migliori atleti che ha poi lanciato nell'agone nazionale dei calciatori, ora si fanno onore e tengono alto il nome della buona scuola friulana in difesa dei colori di squadre di grido.

Oggi, dunque, si potrà ben vedere qualche elemento, qualche promessa: dato che l'undici componente la rappresentativa è il fior fiore delle squadre partecipanti all'attuale campionato.

L'incontro avrà inizio alle ore 13.

Le partite odierne</

Ultime notizie e informazioni

Starace a Venezia visita i mercati cittadini

Entusiastiche accoglienze a Belluno

VENEZIA, 30. Stamane senza alcun preavviso è giunto alla capitale, alle 8, l'on. Achille Starace, Segretario del Partito, che è rimasto alla stazione di Santa Lucia fino alle 9, ora in cui egli è venuto in città per occupare il breve tempo disponibile, prima del rapporto di Belluno, nella visita dei mercati di Rialto e di quelli riuniti.

Per suo desiderio, l'on. Starace è stato accompagnato solamente dal Vicepodestà, dal direttore dei mercati e dal segretario della sezione press del comitato intercomunale, unico scorta, sempre per suo desiderio, il comandante dei vigili, il quale cercava unicamente di aprirgli la strada tra la folla delle popolane che riconoscono il Segretario del Partito lo applaudevano e si stringeva d'intorno acclamando al Duce.

Il Segretario del Partito si è recato dapprima alla peschiera e poscia all'erberia, dove si è intrattenuto cordialmente con il bersagliere decorato Arturo Zanon che egli ebbe subordinato quando era capitano della stessa arma. Dopo la visita al grande mercato di Rialto, il Segretario del Partito si è recato nella vicina Calle della Regina in una delle più note friggitorie dove è solito andare a gustare il tradizionale piatto veneziano di polenta e pesce, quindi ha passato a San Sae per recarsi al posto di ristoro fascista del Gruppo fascista di Cannaregio dove è rimasto ammirato della pulizia dei locali e dove ha ordinato subito di far sostituire le bottiglie d'acqua che erano allineate sui tavoli da altrettante bottiglie di vino fra gli applausi dei frequentatori che cominciavano ad affluire nei locali.

Dal posto di ristoro il Segretario del Partito è passato al mercato rionale di San Leonardo dove è stato assediato dalla folla e dove ha ascoltato numerose tendatrici di erbe che gli prospettavano varie questioni. Quindi si è recato a Piazzale Roma, avendo rinunciato alla visita della nuova Riva degli Schiavoni ed è partito alle 12 in automobile alla volta di Belluno.

BELLUNO, 30. La città paventa a festa ha accolto oggi con impetuosa manifestazione l'on. Starace e i Federali dell'Italia centro meridionale convinti a rapporto. Ovunque bandiere e drappi tricolori e festoni e manifesti murali imitavano al Duce fondatore dell'Impero.

Nel piazzale della Stazione sono schierate le prime formazioni del lunghissimo incolonnamento. Ad attendere il Gerarca si trovano il Prefetto, il Segretario Federale e le autorità. Il Segretario del Partito è accolto da potenti acclamazioni ed invocazioni d'avanzamento del Duce.

S. Starace, seguito dai numerosi Segretari Federali partecipanti al rapporto, risponde alle manifestazioni salutando romanamente.

La salute del Papa

ROMA, 30. Le condizioni del Pontefice sono sempre stazionarie ma relativamente soddisfacenti. Di quando in quando affiorano ancora i dolori alla gamba e qualche volta durante la notte il Papa non può riposare, ma allora il sonno ristoratore sopraggiunge verso il mattino e il Papa riposa a lungo, così che quando si sveglia è di nuovo in buone condizioni di spirito. In questi giorni operai della Città del Vaticano hanno lavorato nell'appartamento privato del Papa per portarvi alcune trasformazioni così da renderlo sempre più corrispondente al nuovo uso cui è ora destinato, cioè ad appartamento semiufficiale.

L'interessamento per la salute del Papa è sempre vivo sia in Italia che all'estero. I diplomatici accreditati presso la Santa Sede si recano spesso in Vaticano o per chiedere notizie o per portare gli auguri e i voti dei loro rispettivi Governi. Anche persone private, medici, ditte, continuano a inviare medicinali, specialità, strumenti medici. Un Fratello spirituale oggi ha inviato una bottiglia piena di uno speciale medicamento che dovrebbe alleviare

Il Gen. Pellegrini ricevuto dal Presidente dell'Argentina

BUENOS AIRES, 30. Il Generale Aldo Pellegrini, accompagnato dall'Ambasciatore Guariglia, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Generale Justo. Durante il cordiale colloquio è stata esaminata la possibilità di fornire di apparecchi italiani all'esercito argentino e anche quella di una aviazione transatlantica per il collegamento tra l'Italia e l'Argentina.

Si ha intanto da Montevideo che è giunto colà a bordo del "Augustus" l'aeroplano che l'Italia ha regalato all'Uruguay. La cerimonia ufficiale della consegna avverrà martedì e vi parteciperanno il Ministro d'Italia oltre che il Generale Pellegrini.

La Banca del Lavoro stanziava cinquanta milioni per le case rurali

ROMA, 30. La Banca Nazionale del Lavoro ha deliberato di concorrere con lire 50 milioni al finanziamento della costruzione di case rurali da attuarsi il collegamento con la sezione autonoma di credito fondiario della Banca stessa e con la Banca delle Marche e degli Abruzzi.

In memoria di due prodi generali

GORIZIA, 30. Tutta la cittadinanza si è riversata con commosso spontaneo sulle principali arterie cittadine per assistere al passaggio delle urne contenenti la terra raccolta a quota 383 di Piave e sul monte S. Gabriele, le località dove caddero le medaglie d'oro generali Carlo Montanari e brigadiere generale Tommaso Monti, entrambi appartenenti al Corpo di S. M. Come era stato annunciato dette urne saranno sistemate a Roma nel costituendo Sagrario dedicato alla memoria degli ufficiali di Stato Maggiore caduti nelle guerre per l'indipendenza e la unità d'Italia o per la fondazione dell'Impero. Le due urne, contenenti la sacra terra di Gorizia sono state custodite fino a questa mattina nelle caserme del Fante, da dove nel pomeriggio sono state portate in corteo lungo le principali vie della città alla stazione centrale. Le vie per le quali è passato il corteo erano imbandierate, mentre ai lati del corso Vittorio Emanuele erano schierate in bella formazione le rappresentanze delle varie organizzazioni giovanili del Regime. All'austero corteo hanno partecipato i Comandanti del Corpo d'Armata di Udine, la Divisione Militare dell'Isonzo e la zona militare, il Vice Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il Presidente della Provincia, il Comandante la Legione Isonzo, i presidenti delle associazioni combattentistiche e d'arma e le sezioni madri e vedove dei Caduti in guerra.

Il corteo, che era aperto da una compagnia di formazione, cui seguivano le gloriose bandiere del 23.0 Fanteria e le due urne, queste ultime scortate da ufficiali decorati del presidio venivano quindi le autorità militari e politiche, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime e quelle dei combattenti, le Crocerossine e i reparti armati dei vari Corpi di stanza a Gorizia. L'Impero del Piave ha cadenzato il passo del corteo che si è snodato ininterrottamente raggiungendo la stazione centrale, il cui piazzale era gremito da una folla senza numero.

Disposte presso l'altare da campo eretto al centro del piazzale, le due urne sono state benedette dal cappellano capo della Divisione militare dell'Isonzo, mentre i reparti dell'Esercito, della Milizia, dell'Aeronautica e dei Fasci Giovanili di Combattimento presentavano le armi. Il Comandante la Divisione ha quindi pronunciato brevi parole, ricordando le figure dei due generali scomparsi, che furono maestri nel campo militare e fulgidissimo esempio di eroismo e di valore. Dopo aver letto le belle motivazioni per la concessione delle due medaglie d'oro, il comandante la Divisione dell'Isonzo ha fatto l'appello dei generali Montanari e Monti.

Le due urne, rievate da alcuni decorati, sono state portate in una salita della stazione, appositamente approntata, dove hanno montato la guardia d'onore rappresentanze dei

Trotzki sarà processato come istigatore della congiura

MOSCA, 30. La lettura della sentenza è stata ascoltata con un giacuto silenzio dal pubblico che dalle 10 di ieri si pigliava nell'aula in attesa dell'epilogo dell'impressionante processo. A mano a mano che Ulrich elencava le condanne, gli spettatori si guardavano con espressione di stupore; sapere che è apparso particolarmente evidente quando sono state pronunciate le pene inflitte a Radch, Sokolovskij, Armand e Sorokoff. Tutti ricevevano che anche questi ultimi venissero condannati alla pena capitale. Anche i condannati sono rimasti impassibili. Ma si è notato che Radch, quando è rientrato con gli altri per la lettura del verdetto, sorrideva come se conoscesse già di essere scampato alla fucilazione.

La sentenza ordina la confisca della proprietà di tutti i condannati. Inoltre a ogni uno dei condannati si è attribuita una multa di 100 milioni di rubli civili dopo avere scontato la pena. Dal testo della sentenza risulta che Trotzki se sarà preso, verrà processato come istigatore della congiura. Le pene relativamente miti inflitte a Radch e Sokolovskij sono state giustificate col convincimento dei giudici che essi, pur appartenendo all'organizzazione piratella "trotzkista", non parteciparono direttamente ad atti di terrorismo o di sovversivo. I condannati hanno diritto di appellarsi al Comitato esecutivo centrale, che ha facoltà di commutare le pene capitali. Se entro 72 ore il Comitato non avrà deciso in merito all'appello, i tredici condannati a morte verranno fucilati al termine di tale periodo. La esecuzione potrebbe però avvenire anche prima, nel caso che il Comitato esecutivo respingesse la domanda di appello.

Il giudizio di Trotzki sul processo di Mosca

CITTA' DEL MESSICO, 30. Trotzki ha dichiarato ai giornali che chiedevano la sua impressione sull'esito del processo di Mosca: «E' presto a poco quello che ci si attendeva». Ed ha soggiunto dando segno di emozione: «Stalin è stato costretto a moderarsi considerevolmente, altrimenti lo avrebbero ucciso».

Un nuovo credito di Praga ai Sovieti?

PRAGA, 30. Sono cominciate le trattative per un nuovo credito cecoslovacco alla U.R.S.S. Si tratterebbe di 250 milioni di corone di cui 100 milioni sarebbero accorati da alcune banche cecoslovache ed il resto sotto forma di consegna di merci. Esistono tuttavia ancora delle difficoltà circa la durata del prestito e l'ammontare dell'interesse. (R.S.)

Colossali truffe a Bucarest nell'Ispettorato scolastico

BUCAREST, 30. I giornali annunciano che alcuni funzionari dell'Ispettorato scolastico di Bucarest hanno commesso truffe ammontanti a parecchie decine di milioni di lei usando un metodo ingegnoso con un sistema di ordini di pagamento emessi a favore di insegnanti privati presso scuole inesistenti.

Il maltempo infuria in tutta la Francia

PARIGI, 30. Il maltempo infuria su tutta la Francia. Il Rodano e la Senna continuano a salire. Inondazioni con gravi danni sono segnalate sulla costa della Provenza e su quella atlantica e della Manica. Una tempesta di neve infuria nel nord. Alla frontiera franco-belga le comunicazioni sono interrotte.

IL LOTTO

Estrazione del 30 gennaio 1937

Venezia	5	13	64	54	53
Bar	22	76	89	42	82
Firenze	41	36	33	65	11
Milano	53	75	35	46	3
Napoli	29	30	17	11	52
Palermo	10	41	22	45	85
Roma	81	84	72	68	45
Torino	36	71	70	67	5

Solenne funzione a Sofia per il genetliaco di Re Boris

SOFIA, 30. Un solenne «Te Deum» è stato celebrato oggi alla Cattedrale in occasione del 44° genetliaco di S. M. il Re Boris. Vi hanno assistito tutti i membri del Governo e del Corpo diplomatico, altissime personalità dello Stato e una numerosa folla. Analoghe cerimonie si sono svolte anche in provincia.

Re Carol a Varsavia in viaggio ufficiale?

BUCAREST, 30. Circolano voci finora non confermate che nella terza decade di febbraio Re Carol si recherà in un viaggio ufficiale a Varsavia, accompagnato dal Ministro degli Esteri e dal Capo dello Stato Maggiore.

BORSA DI MILANO

Gambi	29	30
Parigi	85.50	85.50
Londra	93.10	93.10
New York	19.10	19.10
Zurigo	434.50	434.50
Bruxelles	3.30	3.30
Berlino	---	---
Vienna	3.55	3.55
Zagabria	66.30	66.30
Praga	---	---
Bucarest	10.40	10.40
Amsterdam	---	---

Titoli di Stato

Rendita 5%	91.70	91.55
Rendita 5.50%	74.45	74.60
P. Conv. 5.50	73.70	72.70
B. T. 1940	101.20	101.77
B. T. 1941	101.20	101.77
B. T. 1943	91.35	91.45
B. T. 1944	88.10	87.95
Obb. V.	88.05	88.35

Titoli diversi

Ass. Generali	4460.00	4450.00
La Centrale	798.00	796.00
Ferr. Medit.	375.00	375.00
Meridionali	320.00	320.00
Costr. Veneta	268.00	268.00
Nav. Gen. Ital.	78.50	77.50
Cot. Cantoni	2550.00	2550.00
Cot. Olcese	401.50	403.50
Cot. Furter	143.00	143.00
Cot. Val d'Aosta	120.00	120.00
Cot. Val Tice	140.00	137.50
Tess. Stamp.	967.00	968.00
Cantoni Costi	439.00	445.00
Limilino Naz.	450.00	448.50
Man. Ricordi	499.00	501.00
Man. Ricordi	499.00	501.00
Man. Tosi	49.00	49.00
Cot. Meridion.	199.00	198.00
Un. Manifatt.	332.00	331.00
Lan. Garavito	565.00	565.00
Lan. Rossi	3820.00	3800.00
Lan. Targetti	119.50	119.75
Casomati Seta	444.50	442.50
Bernasconi	87.00	86.50
Solig.	454.50	450.50
M. Pachetti	24.25	24.50
Scotti e C.	63.50	64.50
Assoldi	54.50	54.50
Illa	224.50	237.50
Metallurg. Ital.	235.00	234.00
Monte Anzani	38.25	38.25
Montecatini	184.25	183.50
Daimler	220.00	219.50
Breda	211.00	210.50
Bianchi	87.00	86.25
Isotta Fraschini	35.25	34.75
Fiat	445.00	440.50
Off. Reggiane	85.00	85.00
Adr. di Elettr.	178.25	179.00
Piacentina	193.50	193.00
C.I.E.L.I.	319.00	317.00
Dinamo	284.50	285.00
Ol. B. Milanese	143.00	143.00
El. Bresciana	275.00	275.00
Valdarno	171.50	170.50
Emil. Elettr.	448.00	449.00
S.F.I.L.	122.00	122.00
Trezzo d'Adda	386.00	388.00
Cisalpina ord.	99.50	100.00
Cisalpina priv.	135.00	137.00
S.E.S.O.	91.50	90.75
Edison ord.	305.75	304.50
Edison postergate	228.00	228.00
S.I.P.	62.00	61.25
Tirso	165.00	166.00
Sarda	67.00	66.50
Vizzola	473.00	471.00
Teti	775.00	775.00

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 30 gennaio 1937:

L.I.L. Serie Sret 4.50%	385.00	385.50
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	472.00	472.00
Op. pubbl. Eifer 4.50%	477.50	477.50
Pubblica unita 6%	498.50	498.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.00	499.00
Credito Navale 6.50%	504.50	504.50
Edison em. 1931 6%	506.00	506.00
Emiliana 6%	502.00	502.00
Merid. di Elettr. 6%	500.00	500.00
Soc. Eserc. Telef. 6%	496.00	495.00

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

I ghiacci paralizzano il traffico fra Svezia e Germania

STOCOLMA, 30. I ghiacci hanno paralizzato completamente il traffico tra la Svezia e la Germania. Al largo di Samsitz tre bastimenti si trovano bloccati.

ANTONIO GALATA Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Non si può andare avanti

Vi sentite nervoso, irritabile, soffrite dolori al dorso e alle membra? Oppure avete disturbi urinari, necessita di alzarvi di notte? Questi disturbi vi avvertono di una azione vescicale difettosa; essi spariscono presto, quando avrete ridato salute all'apparato urinario con l'uso del le Pillole Foster per i reni. Ovunque L. 7. - Ranzione 5%. Depositi: Gen. C. Gongo, Milano (6/44). Fabbriano in Italia, Milano, N. 5327 20-935-XIII.

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA
Prof. G. CALIGARIS
Malattie veneree, sifilide, gonorrea, piaghe, ecc.
Via Duca d'Aosta 5, Udine, 11-12-13-14-15
Telefono 3-18

Dentista
Dr. DAMIANI
Medico dentista specialista della R. Università di Bologna
Savorgnana 6 tel. 180, ore 10-12-13-15

CASA DI CURA
Dr. G. PARENTI
Specialista malattie veneree, sifilide, gonorrea, ecc.
Via Duca d'Aosta 5, Udine, 11-12-13-14-15
Visite ogni giorno

Vene varicose, Piaghe ed Eczema da varici. Cure senza operazioni.
Dr. G. DE LEO
Specialista Perfetto. Cliniche Parigi
Via Gemona 36, Udine, 9-12, 14-15

Dr. cav. G. RONGA
Specialista
Malattie veneree e pelle
Udine, via Rauscedo 1, Tel. 9-12
Riceve: 10-13 e 16-20

Studio Dentistico
BARTIROMO
Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-30. S. Daniele: mercoledì e domenica, ore 8-12.

Cura della
SCIATICA ARTRITE
Lombi, reuma, malattie reumatiche
TAVAGNACCO (Udine)
Consultazioni ore 11 g. fer.

Riflessosimpaticoterapia
Dr. TARGON LUIGI
Piazza Castello N. 1 - Padova
Udine - Hotel Italia dal 10 al 12 febbraio (A. P. Trev. 88080)

Prof. P. G. CANTELE
Primario inc. Ospedale Civile
Malattie veneree, sifilide, gonorrea, ecc.
Consultazioni private via E. Valvasone 13, ore 11-13 (accettano giovedì) e ore 15-17 - Tel. 12.76.

Cinti - Ernari
Ventriciere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN
Via Vitt. Veneto 20
(dietro Duomo) Udine Tel. 11-36

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI»

Puntata N. 43

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

— Ohel Ohel Largo! Largo! Via! —
Ebbe il coraggio di guardare davanti a sé il pericolo che correva. Il disastro che avrebbe colpito lui e gli altri. Si mise a urtare disperatamente per avvertire: — Ohel Ohel! Largo! Largo! Via! Via! —
S'accorse che le sue grida ed il rumore degli zoccoli del cavallo galoppante avevano già allarmato la folla di persone che saliva lenta e composta verso il campamento. Notò una certa esitazione, poi vide che il corteo si fermava. Della braccia si alzarono in alto, forse per dire che doveva fermarsi, qualche grido di donna giunse sino alle sue orecchie.

ni per piegare le ginocchia, ma colui che lo teneva pote puntare i piedi sulla strada e sostenerlo, evitandoci così che ruotassimo a terra travolgendo lui e l'amazzone, forse in una caduta fatale. Adriano guardò, come trasognato, l'uomo che aveva evitato la catastrofe. Aveva gli abiti strappati, era senza cappello, le mani sanguinavano, ma anche gli a sua volta la guardava.

— Era Bruno Sperl. Non ebbe il tempo di pronunciare una parola, perché venivano raggiunti da un gruppo di operai gesticolanti ed infuranti.

Bruno comprese la loro attitudine minacciosa. Erano convinti che la fanciulla avesse voluto che lei si facesse largo, mal soprendendo di dover attendere che il funerale passasse. Sino a quel punto arrivava la sua superiorità, la sua prepotenza, la sua perversità. Era troppo. Si sentivano feriti nel loro sentimento più sacro. Bisognava darle una lezione. Non ne potevano più!

— No! No! No! — urlò Bruno Sperl, mettendosi davanti alla bestia con le mani alzate: — il cavallo lo aveva preso la mano; non po-

teva più fermarlo. Essa correva più pericolo di noi!

Gli uomini rimasero perplessi un solo istante: credettero e si calmarono. Le donne, tutte spaventate, avevano continuato a farsi il segno della croce.

— Gesù Maria!

— Vergine Santa!

— Dio Benedetto!

Gli operai che portavano le due bare nelle quali riposavano per sempre la madre e la figlia, si erano fermati in disparte, riuniti ed in silenzio.

— Continuarlo! — ordinò Bruno, e senza attendere che lo facesse Adriano, condusse con passo sicuro il cavallo, sempre frenante e sultante, sul margine della strada per lasciar passare il corteo, il quale si ricompose subito e proseguì il suo cammino, riprendendo a salmodiare le preci dei defunti.

— De profundis clamavi a te Domine...

Bruno Sperl attese che fossero passati tutti, poi lasciando la briglia del cavallo, disse alla fanciulla, freddamente: — il cavallo lo aveva preso la mano; non po-

teva più fermarlo. Essa correva più pericolo di noi!

Adriana, che dalla corsa sferzata e dalla violenta reazione era tutta rossa, infuocata, a quelle parole impallidì: le sue labbra tremarono. Prese con un gesto brusco le briglie del cavallo. Anche egli credeva che l'avesse fatto a posta. Ella non aveva ancora detto una parola. Aveva creduto di soporifero ed il miracolo l'aveva compiuto lui, quell'uomo che, non compì il suo pensiero. Due lagrime spuntarono sui suoi occhi. Ira o dolore? Bruno le vide e mentre il cavallo scosse dallo strappo si metteva in cammino, mormorò:

— Lagrime di rabbia. Decisamente questa creatura è senza cuore!

PARTE SECONDA

I.

Marcella

La sirena gettò un fischio rauco, come l'urlo di un mostro. Il transatlantico si staccò dalla banchina dove era ammassato, e mosse lento, maestoso, al largo del porto, fuori

da quella selva di fumatori, di alberi, di antenne, verso l'imboccatura del golfo.

Il Duca d'Aosta lasciava Genova, diretto a New York. A poppa, a prora, lungo la passeggiata sui fianchi del bastimento, ai paraporti delle parti destinate alle diverse classi, ai finestrini delle cabine, una folla varia, caratteristica, si pigliava sventolando fazzoletti, agitando cappelli, gridando con voce che in molti voleva essere allegra, ma che invece tradiva le lagrime, gli ultimi addii ad un'altra folla ammassata sulla banchina del molo, e che a sua volta salutava i partenti. E lo spettacolo grandioso, commovente, impressionante che corre sempre un transatlantico quando si stacca dal porto d'imbarco col suo carico umano di speranze, di gioie, di dolori e s'avvia verso un altro mondo, verso l'ignoto. L'attraversata di un oceano è sempre un viaggio nell'ignoto, ha sempre qualcosa di misterioso che stringe il cuore tanto a chi parte, quanto a chi resta; indipendentemente dal fardello d'angosce, di sogni e di inquietudini che ognuno porta con sé.

(Continua)